

DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Avetrana Energia S.r.l.
avetrana.energia@legalmail.it

Ministero della Transizione ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
cress@pec.minambiente.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

p.c.

Provincia di Brindisi
provincia@cert.provincia.brindisi.it

Comune di Erchie
protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it

Comune di Avetrana
prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

Comune di San Pancrazio Salentino
protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
servizio.foreste.fg@pec.rupar.puglia.it

Servizio Territoriale Foggia
upa.lecce@pec.rupar.puglia.it

www.regione.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia
protocollo@pec.distrettoappeninomeridionale.it

ARPA Puglia
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Segreteria del Comitato regionale per la VIA
c.mafrica@regione.puglia.it

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIP: 5127] Procedura di VIA ai sensi del l'art. 23 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e Cellino San marco (BR).

Proponente: Avetrana Energia S.r.l.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la Deliberazione di Giunta regionale del 07.07.2021, n. 1095.

P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.
Dott. Gaetano Sassanelli



Sassanelli
Gaetano
14.07.2021
11:35:41
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1095

[ID_VIP: 5127] Procedura di VIA Statale ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: Avetrana Energia S.r.l. Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessore all'Ambiente e Territorio avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Preambolo

Con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 19 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materia ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 16168 del 04.03.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_3366 del 06.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MATTM, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, a far data del 04.03.2020, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_3793 del 17.03.2020, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 23.03.2020 prot. n. 18315, acquisita al prot. n. AOO_089_4066 del 24.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Brindisi inviava il proprio parere di competenza rilevando che [...] *con riferimento all'istruttoria di cui all'oggetto, in relazione alle sole opere ricadenti nel territorio della Provincia di Brindisi, non si ravvisano criticità [...]*;
- con nota del 07.04.2020 prot. n. 7026, acquisita al prot. n. AOO_089_4561 del 07.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunicava che [] *In considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che sia necessario approfondire gli aspetti dianzi individuati, descrivendo le metodologie e le tecniche degli interventi in rapporto al grado di pericolosità accertato. Il parere*

- di competenza relativo al progetto di impianto eolico in oggetto potrà essere rilasciato, pertanto, a seguito della ricezione e valutazione degli atti tecnici integrativi come innanzi indicati. [...];*
- con pec del 20.04.2020 proprio prot. n. 16626 del 17.04.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_4969 del 21.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'UPA - Brindisi (Ufficio Provinciale Agricoltura – Servizio Territoriale TA-BR) trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] *l'intervento da realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (DOP Puglia, vino DOP Primitivo di Manduria, vino IGT Salento, vino IGT Puglia, DOC "Negroamaro di Terra d'Otranto", DOP "Terra d'Otranto") e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti. [...] Tanto premesso, valutato che le aree agricole oggetto dell'intervento progettuale sono sottoposte alla specifica protezione di cui al citato regolamento regionale n. 24/2010 in quanto aree agricole destinate, anche solo potenzialmente, alle produzioni di qualità e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti, si esprime parere non favorevole.*
 - con pec del 30.06.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_7858 del 30.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Erchie inviava il proprio parere contrario alla realizzazione dell'intervento di che trattasi (Deliberazione del Consiglio Comunale del 19.06.2020, n. 17)
 - con nota del 18.11.2020 prot. n. 80582, acquisita al prot. n. AOO_089_14521 del 18.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Taranto inviava il proprio parere di competenza rilevando che [...] *Tutto quanto sopra osservato e richiesto, allo stato degli atti, nell'interesse pubblico di tutela dell'ambiente il parere è negativo per quanto di competenza. [...];*

Motivazione

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale a cui si rimanda, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- o del parere, giusto prot. n. AOO_089_14529 del 18.11.2020, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- o dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale;
- o dell'istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell’art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

- 1. Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell’art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, avente una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e San pancazio Salentino (BR), proposto dalla società Avetrana Energia S.r.l., con sede legale in P.zza del Grano 3 – Bolzano, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
- 2. Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
- 3. Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
- 4. Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
- 5. Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito web istituzionale.
- 6. Di stabilire** che, ai sensi dell’art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente ad interim del Servizio VIA e VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessore all'Ambiente e Territorio
Dott.ssa Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- 1. Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, avente una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR), proposto dalla società Avetrana Energia S.r.l., con sede legale in P.zza del Grano 3 - Bolzano, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
- 2. Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
- 3. Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
- 4. Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
- 5. Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**



RICCIO
ANTONIETTA
25.06.2021
09:15:11
UTC

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2021_00006

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5127] Procedura di VIA Statale ai sensi del l'art. 23 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). Proponente: Avetrana Energia S.r.l.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VinCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art. 18 del D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..*";

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*.

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."* - *Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*.

VISTI:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota proprio prot. n. 16168 del 04.03.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_3366 del 06.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l’avvio del procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di potenza pari a 42 MWp, da realizzare nei comuni di Brindisi, Mesagne (BR) e Cellino San Marco (BR), proposto dalla società En.IT S.r.l. Con la medesima nota comunicava di aver provveduto in data 04.02.2020 alla pubblicazione dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

e del Progetto, sul portale “Valutazioni Ambientali” del MATTM (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 04.02.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l’invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati.

- la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell’avvio del procedimento di VIA di competenza statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_3793 del 17.03.2020, chiedeva agli Enti territoriali interessati l’espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota del 23.03.2020 prot. n. 18315, acquisita al prot. n. AOO_089_4066 del 24.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, nota del 07.04.2020 prot. n. 7026, acquisita al prot. n. AOO_089_4561 del 07.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **UPA - Brindisi (Ufficio Provinciale Agricoltura)**, pec del 20.04.2020 proprio prot. n. 16626 del 17.04.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_4969 del 21.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di Erchie**, pec del 30.06.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_7858 del 30.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Taranto**, nota del 18.11.2020 prot. n. 80582, acquisita al prot. n. AOO_089_14521 del 18.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ACQUISITO il parere prot. n. 14529 espresso nella seduta del 18.11.2020 dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell’autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell’ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo prot. n. 14529 espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 18.11.2020, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia.

ESPRIME

per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 25.05.2020 e tenuto conto pareri espressi dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, **parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo ad un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e Cellino San Marco (BR)**, proposto dalla società Avetrana Energia S.r.l. con sede legale in P.zza del Grano 3 - Bolzano, nell'ambito del Procedimento di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, identificato con ID_VIP: 5127, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato Reg.le VIA, allegato al presente parere per farne parte integrante e sostanziale, nonché dei contributi acquisiti anch'essi allegati.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Parere Comitato Reg.le VIA**, espresso nella seduta del 18.11.2020 prot. n. 14529;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota del 23.03.2020 prot. n. 18315, acquisita al prot. n. AOO_089_4066 del 24.03.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, nota del 07.04.2020 prot. n. 7026, acquisita al prot. n. AOO_089_4561 del 07.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **UPA - Brindisi (Ufficio Provinciale Agricoltura)**, pec del 20.04.2020 proprio prot. n. 16626 del 17.04.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_4969 del 21.04.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Comune di Erchie**, pec del 30.06.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_7858 del 30.06.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Taranto**, nota del 18.11.2020 prot. n. 80582, acquisita al prot. n. AOO_089_14521 del 18.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Responsabile del Procedimento di VIA

PO V.I.A. Impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S.

Dott. Gaetano Sassanelli



Sassanelli
Gaetano
24.06.2021
17:07:10
GMT+00:00

Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO
MARIANGELA
25.06.2021
07:59:45 UTC



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 18/11/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIP 5127: VIA Ministeriale

VincA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto di un impianto eolico costituito da 15 aerogeneratori di potenza complessiva di 63 MW, ricadente nel Comune di Avetrana (Ta).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)

Proponente: Avetrana Energia S.r.l.

Piazza del Grano, 3 – 39100 Bolzano

1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1.1 Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ({ [HYPERLINK "https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614"](https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614)}), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Avviso al pubblico del 06/03/2020	Avvisi al Pubblico	MATTM/2020/17219	06/03/20
2)	Richiesta integrazioni	Documentazione integrativa	MATTM/2020/23128	01/04/20
3)	Integrazioni del 01/04/2020 - IntegrFotolns	Documentazione integrativa	10696VIA	01/04/20
4)	Integrazioni del 01/04/2020 - StudioFattibilitàAmbientale_32-agg1-signed	Documentazione integrativa	A7OXWD6	01/04/20
5)	Quadro Programmatico SIA	Quadro di Riferimento Programmatico	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-34a	10/02/20
6)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_AnalisiEssenze_15-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-AnalisiEssenze-15-rev1	21/06/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
7)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelImpianti_07-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelImpianti-07-rev1	21/06/20
8)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06a	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06a	21/06/20
9)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06b	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06b	21/06/20
10)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06c	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06c	21/06/20
11)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06d	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06d	21/06/20
12)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06e	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06e	21/06/20
13)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06f	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06f	21/06/20
14)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06g	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06g	21/06/20
15)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06h	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06h	21/06/20
16)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_CalcoliPrelStrutture_06i	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-CalcoliPrelStrutture-06i	21/06/20
17)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_Documentazione_specialistica_27a-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-Documentazione-specialistica-27a-signed	21/06/20
18)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_Documentazione_specialistica_27b-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-Documentazione-specialistica-27b-signed	21/06/20
19)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_Documentazione_specialistica_27-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-Documentazione-specialistica-27-signed	21/06/20
20)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_10-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-10-signed	21/06/20
21)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_28-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-28-signed	21/06/20
22)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_33a-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-33a-signed	21/06/20
23)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_33b-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-33b-signed	21/06/20
24)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_33-signed-signed	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-33-signed-signed	21/06/20
25)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_40	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-40	21/06/20
26)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_40a	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-40a	21/06/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
27)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_40b	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-40b	21/06/20
28)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_41	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-41	21/06/20
29)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_42	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-42	21/06/20
30)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_43	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-43	21/06/20
31)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_DocumentazioneSpecialistica_MiSE	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-DocumentazioneSpecialistica-MiSE	21/06/20
32)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_ElaboratoGrafico_0_01b-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-ElaboratoGrafico-0-01b-rev1	21/06/20
33)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_ElaboratoGrafico_0_06a-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-ElaboratoGrafico-0-06a-rev1	21/06/20
34)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_ElaboratoGrafico_3_17-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-ElaboratoGrafico-3-17-rev1	21/06/20
35)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_PianoEsproprio_17-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-PianoEsproprio-17-rev1	21/06/20
36)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazioneDescrittiva_01-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazioneDescrittiva-01-rev1	21/06/20
37)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazioneGeologica_21-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazioneGeologica-21-rev1	21/06/20
38)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazioneIdraulica_22-integrazioni	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazioneIdraulica-22-integrazioni	21/06/20
39)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazioneIdrologica_23a	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazioneIdrologica-23a	21/06/20
40)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazionePaesaggioAgrario_16-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazionePaesaggioAgrario-16-rev1	21/06/20
41)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazionePedoAgronomica_14-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazionePedoAgronomica-14-rev1	21/06/20
42)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RelazionePPTR_19-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RelazionePPTR-19-rev1	21/06/20
43)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_RilievoPlanoaltimetrico_27b-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-RilievoPlanoaltimetrico-27b-rev1	21/06/20
44)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_StudioFattibilitaAmbientale_32-agg1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-StudioFattibilitaAmbientale-32-agg1	21/06/20
45)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_StudioInserimentoUrbanistico_26a	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-StudioInserimentoUrbanistico-26a	21/06/20
46)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_StudioInserimentoUrbanistico_26b	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-StudioInserimentoUrbanistico-26b	21/06/20
47)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_StudioInserimentoUrbanistico_26c	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-StudioInserimentoUrbanistico-26c	21/06/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
48)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_StudioInserimentoUrbanistico_26-note	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-StudioInserimentoUrbanistico-26-note	21/06/20
49)	Integrazioni del 03/07/2020 - A7OXWD6_StudioInserimentoUrbanistico_26-rev1	Documentazione integrativa volontaria	A7OXWD6-StudioInserimentoUrbanistico-26-rev1	21/06/20
50)	Integrazioni del 03/07/2020 - PFQVYO5_QuadroEconomico_26-rev1-signed	Documentazione integrativa volontaria	PFQVYO5-QuadroEconomico-26-rev1-signed	21/06/20
51)	Integrazioni del 03/07/2020 - PFQVYO5_DocumentazioneSpecialistica_03-signed	Documentazione integrativa volontaria	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-03-signed	21/06/20
52)	Integrazioni del 03/07/2020 - PFQVYO5_DocumentazioneSpecialistica_31-signed	Documentazione integrativa volontaria	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-31-signed	21/06/20
53)	Quadro Progettuale SIA	Quadro di Riferimento Progettuale	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-34b	10/02/20
54)	Inquadramento impianto eolico su IGM Scala 1:100.000	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-01a	10/02/20
55)	Inquadramento impianto eolico su IGM Scala 1:25.000	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-01b	10/02/20
56)	Inquadramento impianto eolico su CTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-02	10/02/20
57)	Inquadramento impianto eolico su ortofoto	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-03	10/02/20
58)	Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastale	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-04	10/02/20
59)	Inquadramento impianto eolico su base catastale - fase di cantiere	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-04a	10/02/20
60)	Inquadramento impianto eolico su base catastale - fase di esercizio	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-04b	10/02/20
61)	Strade di accesso al sito di impianto su base catastale - fase di cantiere	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-0-04c	10/02/20
62)	Cavidotti su base CTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-1-05a	10/02/20
63)	Cavidotti su base CTR (tipologia di strade)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-1-05b	10/02/20
64)	Rete fibra Ottica su base CTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-1-05c	10/02/20
65)	Strade di cantiere su base CTR (Strade da adeguare e di nuova realizzazione)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-1-06a	10/02/20
66)	Strade di esercizio su base CTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-1-06b	10/02/20
67)	Strade esterne all'impianto con interventi di adeguamento - viabilità trasporti eccez.	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-1-06c	10/02/20
68)	Sezioni strade	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-07	10/02/20
69)	Piazzola montaggio aerogeneratori	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-08	10/02/20
70)	Piazzole montaggio con posizione componenti e gru su CTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-09	10/02/20
71)	Area di logistica di cantiere	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-09a	10/02/20
72)	Sezioni cavidotti	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-10	10/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
73)	Caratteristiche dimensionali aerogeneratore	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-11	10/02/20
74)	Particolare plinto di fondazione - Fondazione diretta e con pali	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-12	10/02/20
75)	Rete di terra torre parco eolico e dispersore di terra aerogeneratore	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-13a	10/02/20
76)	Rete di terra torre parco eolico e dispersore di terra aerogeneratore (Partic. Plinto)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-2-13b	10/02/20
77)	Schema a blocchi rete MT Parco Eolico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-4-14	10/02/20
78)	Schema a blocchi FO Parco Eolico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-4-15	10/02/20
79)	Schema Unifilare Parco Eolico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-4-16	10/02/20
80)	SSE - Inquadramento su CTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-17	10/02/20
81)	SE - Inquadramento su Catastale	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-18	10/02/20
82)	SSE - Planimetria	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-19	10/02/20
83)	SSE - Sezione Elettomeccanica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-20	10/02/20
84)	SSE - Pianta e prospetti edificio - Particolare recinzione con fondazione	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-21	10/02/20
85)	SSE - Rete di terra	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-22	10/02/20
86)	SSE - Impianto elettrico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-23	10/02/20
87)	SSE - Distanze di sicurezza antincendio interne ed esterne	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-24a	10/02/20
88)	SSE - Impianti e dispositivi antincendio	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-24b	10/02/20
89)	SSE - Presidi antincendio	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-24c	10/02/20
90)	SSE - Impianto raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ElaboratoGrafico-3-25	10/02/20
91)	Inquadramento Parco Eolico su strumento urbanistico vigente	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioInserimentoUrbanistico-26	10/02/20
92)	Rilievo piano altimetrico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RilievoPlanoaltimetrico-27a	10/02/20
93)	Rilievo delle interferenze - Area Nord	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RilievoPlanoaltimetrico-27b1	10/02/20
94)	Rilievo delle interferenze - Area Sud	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RilievoPlanoaltimetrico-27b2	10/02/20
95)	Ricognizione cartografica beni culturali, paesaggistici, ambientali e centri abitati nell'Area di Studio	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-28a	10/02/20
96)	Studio impatto visivo - Individuazione punti sensibili e punti di osservazione	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-28b	10/02/20
97)	Mappa di Intervisibilità Teorica - Area di visibilità - altezza del target da osservare 38,00 m dal suolo (rotore visibile per intero)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-29a	10/02/20
98)	Mappa di Intervisibilità Teorica - Area di visibilità - altezza del target da osservare 119,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-29b	10/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
99)	Mappa di Intervisibilità Teorica - Area di visibilità - altezza del target da osservatore 200,00 m dal suolo (quota massima dell'estremità delle pale)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-29c	10/02/20
100)	Mappa di Intervisibilità Teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservare 38,00 m dal suolo (rotore visibile per intero)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-30a	10/02/20
101)	Mappa di intervvisibilità Teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservare 119,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-30b	10/02/20
102)	Mappa di intervvisibilità Teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservatore 200,00 m dal suolo (quota massima dell'estremità delle pale)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-30c	10/02/20
103)	Mappa di Intervisibilità Teorica - Impatto cumulativo - Classi di visibilità - quota della navicella, rotore visibile per metà	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-31	10/02/20
104)	Schede impatto visivo punti sensibili - Fotoinserimenti	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-32	10/02/20
105)	Relazione generale	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneDescrittiva-01	10/02/20
106)	Relazione Tecnica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneTecnica-02	10/02/20
107)	Relazione specialistica Opere Civili	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-03	10/02/20
108)	Relazione specialistica Opere Elettriche	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-04	10/02/20
109)	Relazione esposizione ai campi elettromagnetici	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-05	10/02/20
110)	Calcoli preliminari delle strutture	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-CalcoloPrelStrutture-06	10/02/20
111)	Calcoli preliminari degli impianti	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-CalcoliPrelImpianti-07	10/02/20
112)	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-Disciplinare-08	10/02/20
113)	Piano di utilizzo terre e rocce da scavo	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-09	10/02/20
114)	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-10	10/02/20
115)	Studio di visibilità	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-11	10/02/20
116)	Rilevamenti GPS	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-rilieviGPS-12	10/02/20
117)	SSE - Relazione Tecnica antincendio	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-13	10/02/20
118)	Relazione pedo-agronomica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazionePedoAgronomica-14	10/02/20
119)	Relazione tecnico-agronomica sulle modalità di espianto e reimpianto degli alberi di ulivo	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazionePedoAgronomica-14a	10/02/20
120)	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-AnalisiEssenze-15	10/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
121)	Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazionePaesaggioAgrario-16	10/02/20
122)	Piano Particellare di esproprio	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-PianoEsproprio-17	10/02/20
123)	Relazione PPTR	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazionePPTR-19	10/02/20
124)	Relazione Geotecnica, Sismica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneGeotecnica-20	10/02/20
125)	Relazione Geologica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneGeologica-21	10/02/20
126)	Relazione Idraulica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneIdraulica-22	10/02/20
127)	Relazione Idrologica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneIdrologica-23	10/02/20
128)	Relazione illustrativa dei criteri di inserimento ex § 2.1 della D.G.R. n.35 del 23.01.2007	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-24	10/02/20
129)	Computo metrico estimativo del progetto definitivo	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-ComputoMetrico-25	10/02/20
130)	Quadro economico del progetto definitivo	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-QuadroEconomico-26	10/02/20
131)	Relazione Ecologico - Vegetazionale	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-Documentazione-specialistica-27	10/02/20
132)	Studio Ecologico - Vegetazione	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-Documentazione-specialistica-27a	10/02/20
133)	Studio Ecologico - Target di conservazione e interferenze del progetto	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-Documentazione-specialistica-27b	10/02/20
134)	Relazione Faunistica	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-28	10/02/20
135)	Analisi dell'evoluzione dell'ombra indotta dagli aereogeneratori. Shadow flickering	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-29	10/02/20
136)	Gitatta massima elementi rotanti per rottura accidentale	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-30	10/02/20
137)	Analisi di producibilità dell'impianto (con dati del vento almeno di un anno)	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-31	10/02/20
138)	Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-RelazioneCompatibilitaPTA-32	10/02/20
139)	Verifica preventiva del rischio archeologico - Relazione con allegati	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-33	10/02/20
140)	Verifica preventiva del rischio archeologico - Tavole	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-33a	10/02/20
141)	Verifica preventiva del rischio archeologico - Repertorio fotografico	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-33b	10/02/20
142)	Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-36	10/02/20
143)	Relazione ostacoli per navigazione aerea	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-37	10/02/20
144)	Studio viabilità accesso al sito	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-38	10/02/20
145)	Bozza Convenzione Comune di Avetrana	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-DocumentazioneSpecialistica-39	10/02/20

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
146)	Quadro Ambientale SIA	Quadro di Riferimento Ambientale	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-34c	10/02/20
147)	Impatti cumulativi	Elaborati di Progetto	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-34d	10/02/20
148)	Sintesi non Tecnica	Sintesi non Tecnica	PFQVYO5-StudioFattibilitaAmbientale-35	10/02/20
149)	Relazione Paesaggistica	Relazione paesaggistica	PFQVYO5-RelazionePaesaggistica-18	10/02/20
150)	Relazione Paesaggistica - Tavolette	Relazione paesaggistica	PFQVYO5-RelazionePaesaggistica-18a	10/02/20
151)	Osservazioni del 06/05/2020 - COMITATO NO COMPOSTAGGIO	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2020/32017	06/05/20

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

Il progetto in esame coinvolge un'area di forma irregolare (d'ora in avanti richiamata come "area d'intervento"¹), con superficie di circa 1662 ettari ed estesa per circa 6,6 km in direzione NO-SE e 3,53 km in direzione NE-SO (dati rilevati dalla lettura degli elaborati *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_0_02.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_05a.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_05b.pdf* e *A7OXWD6_ElaboratoGrafico_0_06a-rev1.pdf*); la suddetta area è sita a nord del centro abitato di Avetrana e ricade quasi integralmente in territorio del Comune di Avetrana (TA); alcune porzioni della suddetta area ricadono anche nei territori dei comuni di Erchie e San Pancrazio Salentino (entrambi in provincia di Brindisi) mentre una porzione marginale ricade invece nel territorio del Comune di Salice Salentino (LE).

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Avetrana (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 2,55 km), Erchie (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 3,98 km) e San Pancrazio Salentino (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 4,64 km); a distanza maggiore si trovano Manduria (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 7,14 km), Torre Santa Susanna (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 7,59 km), San Pietro in Bevagna (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 9,95 km) nonché le aree abitate costiere poste tra San Pietro in Bevagna e e Porto Cesareo (a distanza di circa 6 km dal WTG più prossimo)².

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 56 e 78 metri slm.

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area di intervento è posta nella porzione occidentale della piana del Tavoliere di Lecce ed è modellata da ondulazioni lievi ed appena percettibili. Non si registrano, in essa, emergenze morfologiche o idrologiche da segnalare.

Il contesto di esame degli impatti cumulativi³, che si estende sino alla costa ionica, comprende anche l'ultima propaggine delle Serre Tarentine, il lungo salto di quota che definisce la separazione tra la piana costiera e l'altopiano più interno. Le Serre Tarentine, nel tratto compreso nell'area in esame, assumono la denominazione di Serre della Marina, raggiungono quote di poco superiori a 100 m s.l.m. (il punto più alto è il Monte del Diavolo, una modesta altura la cui vetta è a 114 m s.l.m.) e diminuiscono progressivamente di quota da ovest verso est, sino ad annullarsi quasi del tutto tra il Monte della Marina (un'altra modesta altura

1 L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i caviddotti di connessione tra i WTG e le strade di cantiere.

2 Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale.

3 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito sulla base delle indicazioni contenute nella *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (in particolare paragrafo 3, tema V criterio C). I proponenti, nel SIA (elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c.pdf*, paragrafo 5,2 pag. 218), definiscono invece un'area costituita dall'involuppo delle distanze di 11 km dai singoli aerogeneratori in progetto.

che supera appena i 100 m s.l.m., sita a sud dell'abitato di Avetrana) ed il confine tra le provincie di Taranto e Lecce.

La modesta entità delle Serre, unita alla pendenza non particolarmente accentuata di gran parte dei relativi versanti⁴, non ha favorito la formazione di solchi erosivi da scorrimento delle acque (le lame e gravine tipiche del territorio murgiano); nel tratto delle Serre incluso nel contesto in esame sono presenti solo tre lame (da ovest verso est: il Canale di San Nicola, che ha origine tra il Monte del Diavolo e Masseria Trecento Tomoli, in agro di Manduria, e scende verso la costa dando origine al fiume Chidro; il Canale di San Martino ad est del Monte della Gravina, in territorio di Avetrana, la modesta lama presso Masseria Specchiarica), tutte comunque con consistenza non particolarmente significativa.

Il carattere carsico dell'area è manifestato da diverse cavità naturali e le numerose doline.

La costa, nel tratto ricadente nel contesto di valutazione degli impatti cumulativi, è bassa e non eccessivamente frastagliata, interessata da cordoni dunari per quasi l'intera estensione (con eccezione di alcune aree edificate).

Il territorio compreso tra la costa e le Serre presenta lievissime ondulazioni ed è in leggera pendenza verso la costa, con alcune modeste alture isolate e solchi erosivi poco evidenti (tra questi il tratto terminale del Canale di San Martino-Chidro ad est di San Pietro; la lama di Specchiarica già ricordata; il tratto terminale del Canale di San Nicola presso il confine provinciale) ai quali corrispondono corsi d'acqua in genere non permanenti oppure limitati al solo tratto terminale del relativo avvallamento (come nel caso del brevissimo fiume Chidro presso San Pietro in Bevagna). Il tratto superficiale del fiume Chidro ha origine da una risorgiva posta solo a poche centinaia di metri dalla costa, che raggiunge attraverso un percorso reso più tortuoso dalla scarsa pendenza oltre che dalla necessità di tagliare il cordone dunario costiero.

Nel contesto è presente anche la Salina dei Monaci (tra Specchiarica e Torre Colimena), un lago salato costiero separato dal mare aperto solo da uno stretto cordone dunario; poco più ad est è presente un secondo bacino, di origine artificiale e forma perfettamente circolare, connesso con il sistema di bonifica dell'Arneo (grazie al quale è stata prosciugata la Palude del Conte che insisteva in questa stessa area).

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

L'area di intervento è caratterizzata da un mosaico agricolo particolarmente fitto e costituito da appezzamenti coltivati per lo più a seminativo e vigneto, con significativa presenza di oliveti (che diventano prevalenti subito fuori dell'area di intervento in direzione del centro abitato di Avetrana) e aree coperte da vegetazione naturale a carattere macchioso.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si conferma l'assetto sostanzialmente agricolo con prevalenza degli oliveti e significativa presenza di aree con vegetazione naturale (tra queste la più prossima all'area di intervento è il bosco di Mudonato, il cui estremo orientale è posto a circa 300 m dal WTG AV14 e 400 m dal WTG AV10). Diverse aree interessate da macchia mediterranea o bosco caratterizzano il versante delle Serre, il medio corso del Canale di San Nicola, la zona retro-dunale ed est di Punta Prosciutto e numerose altre zone di limitata estensione tra le Serre e la costa.

Lungo la costa la forte antropizzazione ha notevolmente ridotto gli spazi per la vegetazione naturale, che continua tuttavia a caratterizzare, seppure con limitate estensioni e frequenti soluzioni di continuità, i cordoni dunari; ampie estensioni con vegetazione naturale, nelle quali convivono specie tipiche della macchia mediterranea con altre caratteristiche delle zone umide, caratterizzano le aree costiere presso la Salina dei Monaci e l'antica Palude del Conte, oggi bonificata; la vegetazione delle zone umide (in particolare i canneti) caratterizza anche le aree prossime ai corsi d'acqua superficiali (il Chidro in particolare).

Scarse, infine, sono le aree a pascolo, caratterizzate da vegetazione erbacea interrotta da radi arbusti e da frequenti affioramenti del banco roccioso.

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala la presenza delle seguenti aree naturali protette:

- Riserva Naturale Orientata del Litorale Tarantino Orientale (distanza minima dal WTG più vicino circa 4,39 m);
- Riserva Naturale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo (distanza minima dal WTG più vicino circa 4,24 km);
- SIC Torre Colimena (distanza minima dal WTG più vicino circa 3,3 km);
- SIC Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto (distanza minima dal WTG più vicino circa 2,93 km);
- SIC Mare Torre Colimena (distanza minima dal WTG più vicino circa 7,4 km);

4 La pendenza dei versanti delle Serre della Marina non supera, nei punti più acclivi, il valore del 20%; essi non risultano di conseguenza individuati come U.C.P. "versanti" nel vigente P.P.T.R. (ai sensi dell'art. 50 delle N.T.A. tale U.C.P. è riferito ai versanti con pendenza superiore al 20%).

- SIC Mare Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto (distanza minima dal WTG più vicino circa 7,18 km).

1.2.5 L'insediamento umano

L'insediamento umano nel territorio in esame è attestato sin dall'età preistorica (si veda il paragrafo 4 dell'elaborato *A70XWD6_DocumentazioneSpecialistica_33-signed-signed.pdf* nonché l'elenco delle segnalazioni riportato a pag. 46 dello stesso elaborato) ed è caratterizzato dalla presenza di pochi centri abitati, di origine antica (Manduria, Erchie) e medievale (Avetrana, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna), e numerosi insediamenti rurali sparsi (masserie). Una fitta rete di percorsi, tra i quali spiccano il Regio Tratturo Martinese e l'antica via Sallentina, innerva il territorio.

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (per la quale si rimanda al paragrafo { REF Ref_Inquadramento lh }).

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade quasi interamente nella figura territoriale 10.5 *Le Murge Tarantine* dell'ambito paesaggistico 10/Tavoliere Salentino (in particolare ricade in tale figura territoriale l'intera porzione dell'area di intervento compresa nei confini del territorio di Avetrana); una porzione minore dell'area di intervento (corrispondente alla parte ricadente nel comune di Erchie) ricade nella figura territoriale 9.1 *La campagna brindisina* dell'ambito paesaggistico 9/La piana brindisina; una porzione marginale (corrispondente alla parte di area di intervento ricadente nel territorio di San Pancrazio Salentino) ricade, infine, nella figura territoriale 10.2 *La Terra dell'Arneo* dell'ambito paesaggistico 10/Tavoliere Salentino.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

- 1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;
- 2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:
 - a - art. 142 c. 1 lettera "g" (boschi e foreste):
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - un'area a macchia presso il WTG AV01 (strade di cantiere da adeguare);
 - un'area a macchia presso il WTG AV13 (cavidotto interrato su strada non asfaltata);
 - un'area a boscata (bosco Mudonato) presso il WTG AV14 (cavidotto interrato in terreno vegetale);
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
 - un'ulteriore area a macchia presso il WTG AV01;
 - alcune aree a macchia poste tra i WTG AV07, AV08, AV10 e AV11;
 - alcune aree a macchia nei pressi del WTG AV13;
 - un'area a macchia tra i WTG AV12 e AV15;
 - alcune aree a macchia tra i WTG AV14 e AV15;
- 3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:
 - a - componenti botanico-vegetazionali:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR), in relazione alle aree a macchia e bosco sopra elencate ed interessate da viabilità di cantiere (sia da realizzare ex novo sia da eseguire mediante adeguamento di strade esistenti) e cavidotti interrati (su strade non asfaltate o asfaltate esistenti nonché, in minima parte, in terreno vegetale);
 - formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR), attraversate dal cavidotto di connessione alla RTN;
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
 - aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR);
 - b - componenti culturali e insediative:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR):
 - Masseria Frassanito (l'area tutelata è intersecata da cavidotti interrati su strada asfaltata esistente nonché, da viabilità di cantiere da realizzare mediante adeguamento di strade esistenti);
 - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR):

- l'area di rispetto del sito storico-culturale Masseria Frassanito è attraversata da viabilità di cantiere (di nuova realizzazione o da realizzare mediante adeguamento di strade esistenti), dalla viabilità di accesso al WTG AV02, da cavidotti interrati su strade esistenti (asfaltate e non asfaltate);
 - l'area di rispetto del sito storico-culturale Masseria Centonze è attraversata da cavidotti interrati su strada non asfaltata esistente.
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR): Masseria Centonze.

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi⁵ si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:	
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	PAE0142 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera orientale jonica-salentina sita nei comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella e Manduria (D.M. 01/08/1985) PAE0067 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Nardò (D.M. 04/09/1975)
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a")	presenti
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b")	Presenti (aree contermini alla Salina dei Monaci presso Torre Colimena)
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c")	non presenti
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	Riserva Naturale Orientata del Litorale Tarantino Orientale Riserva Naturale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nel settore meridionale del contesto, in corrispondenza del versante delle Serre della Marina e delle aree costiere
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h")	presenti (6 aree, tutte di limitata estensione, nel settore settentrionale del contesto)
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	Canalone di San Martino (ARC0530) Li Castelli (TA019, TA064) Mura di Manduria (ARC0596) Li Castelli (ARC0249)
Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; PPTR Puglia)	
Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Canale della Lamia Canale Iaia Canale presso Masseria Campone (distanza minima dal WTG più vicino 540 m circa)

⁵ Per la definizione del contesto di esame per gli impatti cumulativi si rimanda alla nota { REF Ref_Nota%20imp%20cum \h } (pag. { PAGeref Ref_Nota%20imp%20cum \h }).

	Canale presso Masseria Grassi Canale San Nicola Lama presso Specchiarica Canale di San Martino Canalidi bonifica Palude del Conte Canale presso Torre Castiglione
Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	presenti, nel settore meridionale del contesto in zona costiera
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree soggette a vincolo idrogeologico, distribuite in particolare nel settore meridionale del contesto
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	presenti (due aree nel settore meridionale del contesto)
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	presenti (quattro aree nel settore meridionale del contesto)
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose doline, distribuite in particolare nel settore settentrionale del contesto
Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	presenti (19 elementi)
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	non presenti
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	presenti (12 elementi)
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	presenti
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	diverse ed estese aree in prossimità della costa (tra queste in particolare la zona della ex Palude del Conte, la Salina dei Monaci e la zona del Chidro presso San Pietro in Bevagna)
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono presenti alcune aree, tutte site nel settore meridionale del contesto
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori ovest e sud del contesto nonché lungo i corsi d'acqua in tutto il contesto
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	sono presenti alcune aree distribuite in prevalenza nel settore settentrionale del contesto
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	SIC Torre Colimena SIC Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto SIC Mare Torre Colimena SIC Mare Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	presenti, in relazione alle riserve regionali precedentemente richiamate
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	Manduria Avetrana Torre Santa Susanna Erchie San Pancrazio Salentino
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali (masserie)
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR)	Regio Tratturello Martinese Tratturo Riposo Arneo
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori sud e ovest del contesto
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione

insediativa sopra richiamati

Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente contesto alcuni tratti di strade site in prossimità della costa
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	Serra degli Angeli (comune di Porto Cesareo)
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.

In relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato è compreso per gran parte nell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* (in particolare nelle figure paesaggistiche 10.5 *Le Murge Tarantine* e 10.2 *La Terra dell'Arneo*); la parte centrale del settore nord ricade nell'ambito paesaggistico 9 *La piana brindisina* (nell'unica figura territoriale di questo ambito, la 9.1 *La campagna brindisina*).

1.3 Descrizione dell'intervento

1.3.1 I generatori eolici

Il progetto in corso di esame prevede la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 15 aerogeneratori - ciascuno di potenza nominale pari a 4,2 MW - per una potenza complessiva di 63 MW - aventi altezza massima punta pala fino a 200 metri, asse del rotore a 119 m dal piano di campagna e diametro del rotore pari a 162 m (si veda l'elaborato *PFQVY05_ElaboratoGrafico_2_11.pdf* ed il paragrafo 2,1 dell'elaborato *PFQVY05_StudioFattibilitàAmbientale_34b.pdf*), comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto. Gli aerogeneratori saranno retti da torri tubolari metalliche a tronco di cono, verniciate in bianco non riflettente; le torri avranno fondazioni a plinto (circolare, con diametro pari a 23 m ed altezza 3,5 m) in calcestruzzo armato sia diretto sia su pali (per le fondazioni si rimanda all'elaborato *PFQVY05_StudioFattibilitàAmbientale_34b.pdf*, paragrafo 2.2).

Si riportano di seguito le coordinate ed i dati catastali di ciascun WTG:

WTG	Coordinate UTM 33 WGS84 e quota s.l.m.			Dati catastali		
	X	Y	quota	Comune	foglio	p.lla
AV01	732271	4474503	77,5	Avetrana	10	72
AV02	733861	4473955	69,3	Avetrana	14	134
AV03	734219	4474469	64,6	Avetrana	1	96,14
AV04	735025	4474970	62,8	Avetrana	2	146,15
AV05	735010	4473891	64,5	Avetrana	18	32
AV06	736772	4474378	58,9	Avetrana	20	35,24
AV07	735155	4473110	67,9	Avetrana	17	179
AV08	735847	4473057	65,7	Avetrana	30	1
AV09	737388	4472737	65,3	Avetrana	30	27
AV10	735780	4471134	63,1	Avetrana	29	99
AV11	736252	4471281	73,4	Avetrana	30	103
AV12	737210	4471327	70,7	Avetrana	30	448
AV13	737254	4471933	77,5	Avetrana	30	72

WTG	Coordinate UTM 33 WGS84 e quota s.l.m.			Dati catastali		
	X	Y	quota	Comune	foglio	p.lla
AV14	736091	4470337	56,3	Avetrana	46	307
AV15	736990	4470837	62,3	Avetrana	30	128

Nota: i dati riportati nella presente tabella sono ripresi dalle tabelle contenute a pag. 17 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34b.pdf*.

1.3.2 Opere di connessione

I singoli WTG saranno connessi tra loro e con la sottostazione elettrica mediante cavidotti interrati, eseguiti in prevalenza su tracciati di viabilità esistente (asfaltata o non asfaltata) ed in minima parte su terreno vegetale con trincee della profondità di 120 cm (che potrà essere aumentata o diminuita nel caso di interferenze con altre infrastrutture a rete interrate) e larghezza di 50, 75 e 100 cm⁶. Il riempimento delle trincee sarà eseguito con uno strato di sabbia dello spessore di 25 cm (al cui interno saranno posati i cavi) seguito da materiale rinveniente dagli scavi e completato, in superficie, con terreno vegetale (per i cavidotti in terreno agricolo), misto stabilizzato con pezzatura massima di 2 cm saturato con materiale fine (per i cavidotti su strada non asfaltata) e dal ripristino della pavimentazione stradale (per i cavidotti su strada asfaltata). Lo sviluppo lineare dei cavidotti sarà pari a 24 km.

I suddetti cavidotti permetteranno di convogliare l'energia prodotta dagli aerogeneratori alla sottostazione elettrica di trasformazione (SSE), nella quale sarà innalzata la tensione a 150 kV; la sottostazione sarà sita in prossimità della stazione elettrica TERNA di Erchie e connessa a quest'ultima con un ulteriore cavidotto interrato della lunghezza di circa 235 m circa⁷.

1.3.3 Piazzole di servizio; viabilità di accesso e di cantiere

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola di servizio⁸, da utilizzare in particolare nella fase di cantiere per il posizionamento delle gru necessarie all'assemblaggio ed alla posa in opera delle strutture degli aerogeneratori. Le piazzole avranno dimensione complessiva di 21,5m x 36m e realizzate in modo da sopportare un carico di 200 tonnellate, previa esecuzione del necessario sbancamento con profondità di 50 cm (seguito dall'eventuale posa di geotessile di separazione del piano di posa degli inerti). In particolare è prevista la posa di uno strato di fondazione in materiale lapideo duro misto di cava (pezzatura 7-10 cm) dello spessore di 50 cm (per l'area destinata ad ospitare la gru di montaggio) o di 20 cm (per l'area di lavoro e stoccaggio), seguita dalla posa dello strato di base per struttura stradale dello spessore di 20 cm in materiale idoneo alla compattazione (di cava o rinveniente dagli scavi di cantiere, pezzatura 0,2-2 cm). Solo una porzione della piazzola, delle dimensioni di 27,5m x 21m, sarà mantenuta in fase di esercizio mentre la restante parte sarà smantellata ed oggetto di operazioni di ripristino ambientale.

È prevista la realizzazione della viabilità di accesso ai singoli WTG, da utilizzare sia in fase di esercizio sia in fase di cantiere⁹; la viabilità da utilizzare in fase di cantiere (per il trasporto nel sito di installazione delle varie componenti dei WTG assume particolare rilevanza sia per l'estensione (4,55 km di strade da realizzare ex-novo e 13,5 km di strade esistenti da allargare ed adattare) sia per le caratteristiche (le strade dovranno avere larghezza massima pari a 7 m, raggio interno di curvatura fino a 70 m ed essere atte a permettere il passaggio di veicoli con carico massimo per asse di 12,5 t ed un peso totale di oltre 120 t) e le interazioni

6 I tracciati dei cavidotti interrati sono riportati negli elaborati *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_05a.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_05b.pdf* e *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_05c.pdf*; le sezioni dei cavidotti sono invece riportate nell'elaborato *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_2_10.pdf*.

7 Per le caratteristiche della sottostazione elettrica si rimanda al paragrafo 2.4 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34b.pdf* nonché agli elaborati *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_17.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_18.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_19.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_20.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_21.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_22.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_23.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_24a.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_24b.pdf*, *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_24c.pdf* e *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_3_25.pdf*.

8 Per una descrizione dettagliata delle piazzole di servizio si rimanda al paragrafo 2.6 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34b.pdf* nonché agli elaborati *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_2_08.pdf* e *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_2_09.pdf*.

9 Per i caratteri generali della viabilità di accesso ai WTG si rimanda al paragrafo 2.5 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34b.pdf*; per i tracciati della viabilità di accesso ai WTG in fase di esercizio si rimanda agli elaborati *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_0_02.pdf* e *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_06b.pdf*; per i tracciati della viabilità di accesso ai WTG in fase di cantiere si rimanda invece all'elaborato *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_1_06a.pdf*; le sezioni stradali sono infine riportate nell'elaborato *PFQVYO5_ElaboratoGrafico_2_07.pdf*.

con i muretti a secco già esistenti (si veda quanto riportato al paragrafo 2.5, in particolare pagina 22, dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34b.pdf*). Le strade saranno realizzate, previa esecuzione della specifica sede mediante scavo di sbancamento con profondità media di 20-30 cm ed eventuale posa di geotessile di separazione del piano di posa degli inerti, con uno strato di fondazione dello spessore di 20 cm in materiale lapideo duro misto di cava (pezzatura 7-10 cm) ed uno strato di base dello spessore di 10 cm in materiale idoneo alla compattazione (di cava o rinveniente dagli scavi di cantiere, pezzatura 0,2-2 cm).

2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

2.1 Considerazioni

2.1.1 Impatto acustico, gittata, sicurezza

Relativamente all'impatto acustico il proponente ha affrontato lo studio nelle tre fasi che caratterizzano l'opera (cantiere, esercizio e traffico indotto). E' stato redatto uno studio di valutazione previsionale di impatto acustico nell'elaborato *R10_Valutazione previsionale di impatto acustico* in cui sono state fatte delle simulazioni che hanno consentito di determinare le curve isofoniche di emissione e d'immissione, ricadenti nelle aree intorno all'impianto in progetto, inoltre sono stati calcolati i livelli sonori di emissione, generati dal parco eolico in progetto, in facciata agli edifici individuati sul territorio sia ad un'altezza pari a 1,5 m sia per l'altezza pari a 4 m. Il livello d'immissione è stato calcolato attraverso la somma energetica tra i livelli di emissione, sopra citati, e i livelli sonori misurati durante la campagna di monitoraggio del clima sonoro ante-operam; tale calcolo deriva dal fatto che l'emissione acustica degli impianti si andrà a sommare al clima sonoro attualmente presente nelle aree interessate dall'intervento. Dalle conclusioni dello studio si evince che:

- *l'impatto acustico generato dagli aerogeneratori sarà tale da rispettare i limiti imposti dalla normativa, per il periodo diurno e notturno, sia per i livelli di emissione sia per quelli di immissione (situazione che include l'impatto cumulativo determinato dalla compresenza del parco eolico esistente nel Comune di Erchie (BR));*
- *relativamente al criterio differenziale, le immissioni di rumore, che saranno generate dagli aerogeneratori in progetto, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DPCM 14/11/97, ricadono, per i ricettori considerati, nella non applicabilità del criterio, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile (situazione che include l'impatto cumulativo determinato dalla compresenza del parco eolico esistente nel Comune di Erchie (BR)).*

Ad ogni modo in fase di redazione del progetto esecutivo bisognerà redigere un piano di monitoraggio ambientale che preveda la misurazione in campo dei parametri previsti nello studio previsionale di impatto acustico.

Relativamente allo studio della gittata massima, il proponente nell'elaborato *R.30_Gittata massima elementi rotanti per rottura accidentale*, ha determinato analiticamente la gittata massima sia dell'intera pala, sia di un frammento di lunghezza 10 m, sia di un frammento di lunghezza 5 m e sia un frammento di lunghezza di 1 m.

I valori determinati sono:

- intera pala $G_{max}= 194,25$ m con tempo di permanenza in volo di 7 sec;
- frammento di 10 m $G_{max}= 243,20$ m con tempo di permanenza in volo di 10,9 sec;
- frammento di 5 m $G_{max}= 278,33$ m con tempo di permanenza in volo di 9,9 sec;
- frammento di 1 m $G_{max}= 288,96$ m con tempo di permanenza in volo di 10,2 sec;

Dai risultati si evince che la gittata max è comunque al di sotto dei 300 m inoltre è importante rimarcare che il costruttore degli aerogeneratori di progetto (Vestas) dichiara (come da documento allegato all'elaborato) "che la rottura di un frammento di pala è da escludere in considerazione delle caratteristiche costruttive delle pale stesse".

2.1.2 Campi elettromagnetici

Relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici è stato redatto uno studio relativo all'impatto elettromagnetico nell'elaborato *R.05_Relazione esposizione ai campi elettromagnetici* con particolare riferimento a:

- ✓ linee MT interrate;
- ✓ sottostazione elettrica di trasformazione e consegna;
- ✓ linea AT interrata (per la consegna alla SE Terna).

Obiettivo dello studio è stato quello di calcolare le fasce di rispetto dagli elettrodotti del progetto in esame, facendo riferimento al limite di qualità si 3 μ T (considerando anche una permanenza stabile di persone per oltre 4 ore e/o la costruzione di edifici).

Dalle conclusioni dello studio il proponente dice:

- in conformità a quanto previsto dal Decreto 29 maggio 2008 la Distanza di Prima Approssimazione (Dpa) e, quindi, la fascia di rispetto ricade nell'immediato intorno dell'area della SSE in progetto;
- la sottostazione di trasformazione è comunque realizzata in un'area agricola, con totale assenza di edifici abitati per un raggio di almeno 500 m.
- all'interno dell'area della sottostazione non è prevista la permanenza di persone per periodi continuativi superiori a 4 ore con l'impianto in tensione.

Pertanto, si può quindi affermare che l'impatto elettromagnetico su persone, prodotto dalla realizzazione della SSE, sarà trascurabile.

Ad ogni modo in fase di redazione del progetto esecutivo bisognerà redigere un piano di monitoraggio ambientale che preveda la misurazione in campo dei parametri previsti nello studio previsionale di esposizione ai campi elettromagnetici.

2.1.3 Utilizzo delle rocce e rocce da scavo

Esaminato l'elaborato R.09_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti si ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta in fase di progettazione esecutiva o, come dichiara il proponente, nel Piano di Utilizzo (art. 9 D.P.R. 120/2017) redatto secondo quanto indicato nell'Allegato 9 e trasmesso alle Amministrazioni competenti "Prima della chiusura del Procedimento di VIA", approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

- o siano dettagliate le modalità di gestione durante i lavori dei depositi temporanei dei rifiuti e dei siti di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo; in particolar modo in relazione alle misure da adottare per mitigare l'impatto ambientale nelle zone di cantiere, legato alle emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera;
- o sia indicata l'ubicazione dei siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito, le modalità di gestione nel dettaglio ed i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi di impiego);
- o per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo i campionamento dovranno essere coerenti con l'Allegato 2 (art. 8) del DPR 120/2017 e il set analitico dovrà conformarsi a quanto previsto nell'Allegato 4 del medesimo DPR.

2.1.4 VINCA

Non ci sono valutazioni nel merito.

2.1.5 Paesaggio (nota: se si cambia il numero di questo paragrafo occorre cambiarlo anche nel parere finale – Cancellare comunque questa nota nella stesura finale)

1. Il contesto di riferimento paesaggistico in cui si dovrà inserire l'impianto in esame (si prende come riferimento l'area di valutazione degli impatti cumulativi, per la cui definizione si rimanda alla nota { REF Ref_Nota%20imp%20cum \h } del presente documento) è una porzione del tavoliere salentino prossima alla costa ionica, sostanzialmente pianeggiante e priva di particolari emergenze geo-morfo-idrologiche se si escludono il versante delle Serre della Marina, le aree umide ed i brevi corsi d'acqua presso la costa. Le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione, nel contesto in esame, di un mosaico agricolo a trama fitta, caratterizzato dalla prevalenza di oliveti (molti dei quali di impianto non recente) alternati in misura minore da vigneti e seminativi; sono ancora numerose ed estese le aree nelle quali permane una copertura vegetale di origine spontanea (costituite prevalentemente da macchia mediterranea). La trama appena descritta, nella quale si inseriscono le forme storiche diffuse dell'insediamento umano quali masserie ed altri fabbricati rurali, il villaggio agricolo di Monteruga ed i poderi sparsi della riforma fondiaria del XX secolo, è stata intaccata a partire dagli anni '60 del XX secolo dall'espansione a macchia d'olio dei centri abitati e dalla progressiva urbanizzazione delle aree prossime alla costa.

L'integrità del contesto appena descritto è messa in dubbio dall'azione umana degli ultimi decenni, con elementi sia macroscopici quali la pista di collaudo del Porsche Engineering – Nardò Technical Centered (un anello di circa 4 km di diametro, chiaramente percepibile anche nelle riprese satellitari) sia di dimensioni meno rilevanti ma di elevata diffusione quali, in particolare, gli impianti per la produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici a terra; pur in presenza di simili detrattori, tuttavia, il

contesto mantiene una discreta valenza paesaggistica ed un forte carattere identitario dato proprio dalla antropizzazione agricola consolidata nel tempo.

2. Il progetto proposto l'installazione di 15 aerogeneratori di altezza massima pari a 200 m (diametro del rotore 162 m; altezza all'asse di rotazione 119 m); la dimensione di tali aerogeneratori è di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro elemento di origine naturale o antropica presente nel territorio, ivi compresi gli altri aerogeneratori presenti nelle aree limitrofe (con particolare riferimento all'impianto Eolica Erchie S.r.l., i cui WTG hanno altezza massima non superiore a 125 m)¹⁰.

I proponenti hanno analizzato il potenziale impatto visivo dell'impianto in progetto dai 18 punti di osservazione ritenuti particolarmente sensibili perché oggetto di specifica tutela o individuati quali invariante strutturali per le specifiche figure territoriali interessate¹¹; per tali punti di osservazione sono prodotte le simulazioni fotorealistiche e calcolati gli indici di visione azimutale e di affollamento.

Già una semplice osservazione delle simulazioni fotorealistiche permette di rilevare il considerevole impatto visivo dell'impianto in progetto nei punti di osservazione 18 S.S. 7 ter¹², 59 Masseria Abbatemasi¹³, 71 Masseria Centonze¹⁴, 82 Masseria Frassanito¹⁵, 84 Masseria La Cicerella¹⁶, 103 Masseria Mosca¹⁷, 104 Masseria Motunato¹⁸, 111 Masseria Ruggiano¹⁹, 115 Masseria San Paolo²⁰, 135 Bosco di Matunato²¹ e 148 Abitato di Avetrana²².

Lo studio effettuato dai proponenti, tuttavia, mostra diverse e ripetute incongruenze, alcune apparentemente solo formali (ad esempio tra la rappresentazione del punto di osservazione nello stralcio di ortofoto contenuto nella relativa scheda "inquadramento e parametri di rilevamento" e le coordinate – WGS 84 fuso 33N – riportate nella stessa scheda²³) altre decisamente più sostanziali.

10 Per quanto riguarda gli altri impianti eolici presenti nel contesto si rimanda al paragrafo 2 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d.pdf*. In particolare l'impianto Eolica Erchie S.r.l. è costituito da 15 aerogeneratori con rotore da 90 m installati su torri tubolari alte sino a 80 m (l'altezza massima di 125 m è ottenuta sommando il raggio del rotore all'altezza massima delle torri) più altri generatori isolati di piccola taglia.

11 Si fa riferimento al paragrafo 3.4 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d.pdf* nonché alle schede contenute nell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

12 Cfr. la scheda 5.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

13 Cfr. la scheda 5.10 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

14 Cfr. la scheda 12.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

15 Cfr. la scheda 13.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

16 Cfr. la scheda 14.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*. In relazione al punto di osservazione 84 Masseria La Cicerella si segnala l'incongruenza tra la posizione del punto di osservazione riportata nello stralcio di ortofoto della scheda 14.1: il punto è infatti posizionato sulla Masseria Ruggianello presso il Regio Tratturo Martinese (in posizione analoga a quella già attribuita, nella scheda 8.1, al punto di osservazione 48) mentre Masseria La Cicerella è posizionata circa 2,5 km a E-NE, presso la stazione Terna di Erchie; la ripresa fotografica utilizzata quale base per la simulazione fotorealistica, nella quale sono evidenti le strutture della stazione elettrica, appare comunque congrua con la reale posizione di Masseria La Cicerella.

17 Cfr. la scheda 18.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

18 Cfr. la scheda 19.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

19 Cfr. la scheda 21.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

20 Cfr. la scheda 22.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

21 Cfr. la scheda 24.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

22 Cfr. la scheda 25.3 dell'elaborato *PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*.

23 Si riportano alcuni esempi significativi:

- il punto di osservazione 7 Santuario di S. Antonio alla Macchia (sito a nord della zona artigianale di San Pancrazio Salentino) risulta avere (scheda 03/1) coordinate EST =728853 m; NORD = 4471809 m, corrispondenti in realtà ad un punto posto lungo la ex S.S. 174 presso Masseria Monti d'Arena, ad ovest di Avetrana e circa 13,3 km a sud-ovest del suddetto santuario;
- il punto di osservazione 8 SS 174 Litoranea Salentina, per quanto si evince dallo stralcio di ortofoto riportato nella scheda 04/1 posto sulla ex S.S. 174 in prossimità di masseria Monti d'Arena, risulta avere coordinate EST =739021 m; NORD = 4480366 m; tali coordinate tuttavia individuano un punto sito circa 430 m asud-est del santuario di S. Antonio alla Macchia;
- il punto di osservazione 59 Masseria Abbatemasi (a sud dei WTG AV14 e AV15) risulta avere (scheda 10/1) coordinate EST = 738178 m; NORD =4471976 m; tali coordinate tuttavia individuano un punto posto su Masseria San Paolo (sita ad est del WTG AV13 e circa 3,4 km a nor-ovest di Masseria Abbatemasi);
- il punto di osservazione 71 Masseria Centonze (sita all'interno dell'area di intervento) risulta avere (scheda 12/1) coordinate EST = 735083 m; NORD =4464282 m, corrispondenti ad un punto sito in realtà su Punta Prosciutto (sita sulla costa circa 8,7 km a sud della suddetta masseria);

Al punto di osservazione 18 (ponte S.S. 7 ter) è attribuito un indice di visione azimutale pari a 0,84²⁴; la simulazione fotorealistica (scheda 05/3 nell'elaborato *PFQVY05_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*) evidenzia tuttavia come l'intero campo visivo risulti occupato dagli aerogeneratori, in netto contrasto con il valore dell'indice azimutale dal quale risulta un'occupazione inferiore alla metà del campo visivo. Di per contro al punto di osservazione 59 Masseria Abbatemasi è attribuito un I_{va} pari a 1,14 mentre, nella simulazione fotorealistica contenuta nella scheda 10.3, gli aerogeneratori risultano tutti concentrati al centro del campo visivo (situazione non congruente con il valore di 1,14, che corrisponde alla situazione di circa metà campo visivo occupato). Al punto di vista 82 Masseria Frassanito è attribuito un I_{va} pari a 1,24 (corrispondente a poco oltre la metà del campo visivo occupato); la simulazione fotorealistica contenuta nella scheda 13/3 evidenzia invece un campo visivo quasi integralmente impegnato dai WTG.

Oltre alle incongruenze sopra riportate occorre evidenziare come i proponenti, nelle schede contenute nell'elaborato *PFQVY05_StudioFattibilitaAmbientale_32.pdf*, non forniscano informazioni sufficienti a valutare l'appropriatezza dei punti di osservazione scelti, stanti anche le incongruenze rilevate nell'individuazione tramite le coordinate geografiche. A titolo puramente esemplificativo si cita il caso del punto di osservazione 48 Regio Tratturo Martinese – Masseria Ruggianello, la cui simulazione fotorealistica evidenzia la presenza di una cortina di olivi tali da rendere praticamente impercettibile l'impianto; si deve rilevare, sulla base dell'osservazione delle riprese aeree (disponibili sia dal SIT regionale sia da uno strumento di uso comune quale Google maps), come intorno a Masseria Ruggianello siano presenti numerose aree aperte meritevoli di ulteriori approfondimenti. Poco più a nord, inoltre, il tratturo attraversa un'area aperta, a pascolo, nella quale insiste Masseria Sant'Angelo (censita dal PPTR, al pari di Masseria Ruggianello, quale testimonianza della stratificazione insediativa), per la quale sarebbe stato estremamente utile approfondire l'impatto visivo dell'impianto in esame.



Anche in relazione all'indice di affollamento si riscontrano incongruenze: nel paragrafo 3.6.2 dell'elaborato *PFQVY05_StudioFattibilita Ambientale_34d.pdf* tale indice è definito come "rapporto tra la media delle distanze che le congiungenti formano sul piano di proiezione ed il raggio degli aerogeneratori"; come raggio, tuttavia, è assunto "conservativamente" il valore di 68 m per tutti mentre, per quanto risulta dall'elaborato *PFQVY05_ElaboratoGrafico_2_11.pdf*, gli aerogeneratori avranno diametro di 162 m e quindi raggio pari a 81 m.

In relazione allo studio dell'impatto visivo si rileva, inoltre, la presenza di ulteriori zone meritevoli di approfondimento nel sito di intervento e nelle aree contermini, delle quali si riporta di seguito un elenco da ritenersi esemplificativo e non esaustivo:

- il punto di osservazione 82 Masseria Frassanito (sita in prossimità del WTG AV02) risulta avere (scheda 13/1) coordinate EST = 733514 m; NORD = 4465951 m, corrispondenti in realtà ad un punto circa 8 km a sud della suddetta masseria, a breve distanza dall'abitato di Torre Colimena;
- il punto di osservazione 148 Bosco di Matunato risulta posizionato, nello stralcio di ortofoto contenuto nella scheda 25/1, circa 1,4 km ad ovest dell'estremità occidentale del bosco; le coordinate riportate nella stessa scheda (EST = 740854 m; NORD = 4481998 m) individuano tuttavia un punto sito a nord di San Pancrazio Salentino e circa 12,6 km a N-NE del bosco di Motunato.

²⁴ I valori degli indici azimutali sono riportati nella tabella a pag. 19 dell'elaborato *PFQVY05_StudioFattibilita Ambientale_34d.pdf*.

- ad est del sito di intervento è presente il Canale presso Masseria Campone, censito tra gli UCP Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. e prossimo ai WTG AV06 e AV09; l'area è caratterizzata dalla presenza di oliveti di impianto recente, di limitata altezza, ed appezzamenti a seminativo o ortaggi ed è, inoltre, attraversata dalla S.P. 65;
- nel settore sud del sito di intervento sono presenti numerose aree a macchia tutelate ai sensi dell'art. 142 del Codice, estese anche nelle aree contermini (tra queste il bosco di Mudonato) e potenzialmente soggette all'impatto visivo causato dai WTG AV07, AV08, AV09, AV10, AV11, AV12, AV13, AV14 e AV15; i proponenti esauriscono l'analisi relativa a tali aree con un solo punto di osservazione presso il bosco di Mudonato (per il quale appare peraltro evidente, nella simulazione fotorealistica contenuta nella scheda 24/3 dell'elaborato *PFQVY05_StudioFattibilita Ambientale_32.pdf*, l'incombente presenza dei WTG);
- ad ovest del sito di intervento è presente il tratto terminale del Regio Tratturo Martinese, che a sud della S.S. 7 ter, in relazione al quale i proponenti esauriscono l'analisi con il solo punto di osservazione 48 già trattato in precedenza; si evidenzia la necessità di eseguire ulteriori approfondimenti lungo l'intero tracciato del Regio Tratturo Martinese a sud della statale e sino al centro abitato di Avetrana, anche e soprattutto, nel tratto compreso tra la statale e Masseria Ruggianello, in relazione all'impatto cumulativo con l'impianto Eolica Erchie S.r.l., già realizzato.

Per quanto riguarda l'impatto visivo dell'impianto in esame non si ritiene di conseguenza sufficientemente approfondito lo studio effettuato dai proponenti e, nel contempo, si rileva come le simulazioni fotorealistiche prodotte dagli stessi proponenti rivelino un impatto in molti casi tutt'altro che contenuto. Non si ritengono condivisibili, pertanto, le conclusioni riportate al paragrafo 3.7 dell'elaborato *PFQVY05_StudioFattibilita Ambientale_34d.pdf*, secondo le quali *“si può fondatamente ritenere che l'impatto visivo cumulativo sia fortemente contenuto da queste caratteristiche del territorio e che pertanto l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi di conservazione dei valori del paesaggio”*.

Si ritiene invece che un simile intervento, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (15 WTG, distribuiti in un'area estesa per 6,6 km in lunghezza e 3,53 km in larghezza, di altezza massima pari a 200 m, diametro del rotore 162 m ed altezza all'asse di rotazione 119 m) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie dei WTG e distanza reciproca la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo { REF Ref_Tutela%20paesaggistica%20area%20inte lh } del presente documento), con particolare riferimento alle aree a bosco/macchia tutelate ai sensi dell'art. 142 del Codice che interessano in particolare il settore sud dell'impianto e le aree contermini, alle numerose testimonianze della stratificazione insediativa presenti nell'area (che comprendono il tratto terminale del Regio Tratturo Martinese e numerose masserie), agli elementi del reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. presenti ad est del sito di intervento.

3. La Regione Puglia si è dotata ormai da qualche anno del piano paesaggistico previsto e disciplinato dall'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approvato con D.Lgs. 22/01/2004 n. 42. In attuazione delle disposizioni del citato art. 143 il PPTR, oltre a individuare le aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del Codice, individua anche *“le misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate”* (previste dal comma 1 lettera “h” dell'art. 143 del Codice) e definisce le linee guida (previste dal comma 8 dello stesso art. 143). Sempre nel PPTR viene introdotto, in aggiunta all'autorizzazione paesaggistica definita e normata dall'art. 146 del Codice, un ulteriore strumento di controllo preventivo in ordine al rispetto delle disposizioni del piano ed alla conformità degli interventi con gli obiettivi di tutela definiti dallo stesso piano; tale strumento è l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR.

L'accertamento di compatibilità è sempre dovuto nel caso di interventi *“che comportino rilevante trasformazione del paesaggio”* ovunque siano localizzati (e quindi anche se posizionati in modo da non interferire con beni paesaggistici o ulteriori contesti paesaggistici); tra gli *interventi di rilevante trasformazione* sono compresi anche gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA quali quello in esame, soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2. L'accertamento di compatibilità comporta la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

La valutazione del progetto in esame, di conseguenza, non può prescindere dalle verifiche appena richiamate.

Il PPTR affronta le problematiche connesse con l'inserimento nei paesaggi pugliesi di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nell'elaborato 4.4.1 *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia* (parte I e parte II); esse pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'eolico come progetto di paesaggio:

Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica

L'eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. *La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.*

Concentrare la produzione da impianti di grande taglia

Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.

Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio. *E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.*

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:

- **le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività,** fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;
- **le aree produttive pianificate** ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).
- **nelle aree prossime ai bacini estrattivi** se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.

L'intervento in esame non risulta coerente con le indicazioni definite nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), sopra evidenziate²⁵. In particolare l'intervento non risulta coerente con gli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio, in quanto:

- i. il sito scelto non può essere in alcun modo considerato un territorio degradato da riqualificare né già investito da forti processi di trasformazione;
- ii. l'impianto in progetto, di grande taglia, è previsto in piena area agricola in contrasto con l'obiettivo di localizzare simili impianti "lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi";
- iii. l'intervento proposto non risulta coerente con la strategia di articolare l'eolico "verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio";
- iv. il sito di intervento non è riconducibile a nessuna delle aree idonee definite nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida.

²⁵ Si evidenzia che, per quanto disposto dall'art. 28 c. 3 N.T.A. PPTR, gli obiettivi generali assumono valore di riferimento per le linee guida mentre, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6, le stesse linee guida "sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme".

L'intervento in esame, di conseguenza, non risulta compatibile con le disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR e, pertanto, non può conseguire l'accertamento di compatibilità paesaggistica con esito positivo.

2.2 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
 - a. L'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (15 WTG, distribuiti in un'area estesa per 6,6 km in lunghezza e 3,53 km in larghezza, di altezza massima pari a 200 m, diametro del rotore 162 m ed altezza all'asse di rotazione 119 m) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie dei WTG e distanza reciproca la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo { REF Ref_Tutela%20paesaggistica%20area%20inte \h } del presente documento), con particolare riferimento alle aree a bosco/macchia tutelate ai sensi dell'art. 142 del Codice che interessano in particolare il settore sud dell'impianto e le aree contermini, alle numerose testimonianze della stratificazione insediativa presenti nell'area (che comprendono il tratto terminale del Regio Tratturo Martinese e numerose masserie), agli elementi del reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. presenti ad est del sito di intervento.
 - b. Lo studio dell'impatto visivo effettuato dai proponenti, nonostante le carenze evidenziate al paragrafo 2.1.5 del presente documento (in particolare al punto 2), conferma con le simulazioni fotorealistiche per i punti di osservazione 18, 59, 71, 82, 84, 103, 104, 111, 115, 135 e 148 il forte impatto visivo dei WTG in progetto. Le simulazioni relative ai punti di osservazione 71 Masseria Centonze, 82 Masseria Frassanito e 135 Bosco di Motunato, tutti prossimi ad elementi tutelati del paesaggio, evidenziano l'incombente presenza dei WTG; le simulazioni relative ai punti di osservazione 18 Ponte S.S. 7 ter, 103 Masseria Mosca, 104 Masseria Motunato, 115 Masseria San Paolo e 148 Avetrana evidenziano come i WTG dell'impianto in progetto possano riempire completamente il campo visivo al di sopra dell'orizzonte determinando una pesante alterazione nella percezione del paesaggio rurale.
 - c. L'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Ing. Grazia Maggio	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Paolo Garfoli	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo De Benedettis	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Ing. Giovanni Resta	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	ASSET Ing. Domenico Denora	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX }	Vedi dichiarazione

		NON CONCORDE	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provinciale componente territorialmente dell'ARPA	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Assente
	Esperto in geotecnica Ing. Michele Prencipe	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Paesaggio Arch. Daniele Biffino	{ FORMCHECKBOX } CONCORDE { FORMCHECKBOX } NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



Spett.le
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
ARPA PUGLIA - DIREZIONE SCIENTIFICA
U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO: [ID_VIP:5028] Procedura di VIA statale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: Avetrana Energia S.r.L (prot. Regione Puglia n. 3793 del 17/03/2020 – prot. Arpa Puglia n. 17343 del 18/03/2020).

Preso atto:

- della documentazione prodotta dall'istante e rinvenibile sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM (<http://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti7Documentazione/7284/10520>,
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA – Gennaio 2020)";

1/4

Considerato che:

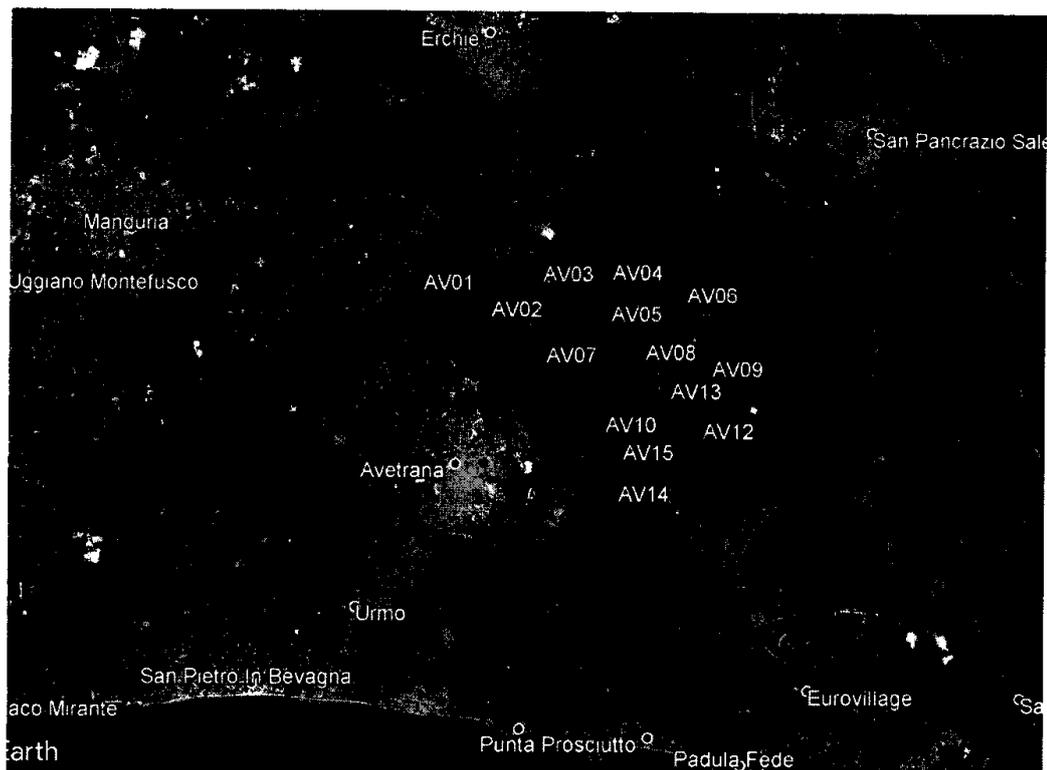
- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- Il progetto, secondo dichiarazione del proponente, prevede la costruzione e la messa in esercizio, su torre tubolare in acciaio, di 15 aerogeneratori della potenza di 4,2 MW, per una potenza totale di 63 MW. L'energia elettrica prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale AT. Nel progetto è previsto che tutti gli aerogeneratori siano installati nel Comune di Avetrana, le opere di connessione e le opere accessorie siano installate nei Comuni di Avetrana e Erchie. Il territorio comunale di San Pancrazio è interessato marginalmente da un breve tratto di cavidotto interrato. La SSE (sottostazione elettrica di trasformazione MT/AT e consegna) sarà ubicata nel territorio comunale di Erchie in prossimità della SE TERNA. La SSE occuperà un'area di circa 3.580 mq. L'impianto sarà collocato ad opportuna distanza dai centri abitati, in particolare:
 - Avetrana (TA) 2,5 km a ovest dell'aerogeneratore AV10;
 - San Pancrazio Salentino (BR) 4,1 km a nord-est dell'aerogeneratore AV06;
 - Manduria (TA) 7,1 km a nord-ovest dell'aerogeneratore AV01;
 - Erchie (BR) 3,9 km a nord dell'aerogeneratore AV01;
 - Abitazioni sul litorale in località Punta Prosciutto 5,5 km a nord dell'aerogeneratore AV14;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



La distanza dalla costa ionica è di circa 6,1 km (aerogeneratore AV14).



2/4

I cavidotti MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati ed avranno uno sviluppo lineare complessivo di 24 km circa. Il percorso del cavidotto sarà in gran parte su strade non asfaltate esistenti, in parte su strade provinciali asfaltate in piccola parte su terreni agricoli. La profondità di interrimento sarà 1,2 m, profondità che fra l'altro non pregiudica l'utilizzo agricolo del terreno. Il percorso del cavidotto interseca:

- condotte AQP
- condotte Consorzio di Bonifica (usi irrigui)
- condotte gas

La definizione puntuale di tutti gli attraversamenti, sempre secondo dichiarazione del proponente, potrà avvenire solo in fase esecutiva e comunque dopo che le società o le amministrazioni proprietarie delle condotte avranno fornito precise indicazioni cartografiche per l'individuazione puntuale delle interferenze e le profondità di posa in corrispondenza delle interferenze. L'attraversamento delle condotte idriche avverrà sicuramente in sottopasso al di sotto di almeno 50 cm dalle tubazioni stesse. Preferenzialmente gli attraversamenti saranno realizzati con tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) e non a cielo aperto.

Più in generale l'attraversamento di tutte le condotte, così come di eventuali linee elettriche o telefoniche avverrà in sottopasso o in sovra passo a seconda le indicazioni della società proprietaria.

E' previsto che la connessione elettrica avvenga sulla SE TERNA di Erchie. In prossimità di tale Stazione Elettrica sarà realizzata una Sottostazione Elettrica di trasformazione e consegna (SSE) di competenza del Produttore, ove afferiranno

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



le linee MT in cavo interrato a 30 kV provenienti dagli aerogeneratori. Sempre nella SSE sarà realizzata la trasformazione di tensione da 30 a 150 kV, e quindi ancora con un cavo interrato a 150 kV di lunghezza pari a 235 m l'energia prodotta sarà consegnata nella SE di Terna.

Trincee ed elettrodotti

Secondo dichiarazione del proponente

Le linee MT interne al parco eolico, di connessione tra gli aerogeneratori e tra questi e la SSE, saranno realizzate con cavi direttamente interrati. La posa interrata avverrà ad una profondità di 1,2 m. L'utilizzo di cavi tipo airbag con doppia guaina in materiali termoplastici (PE e PVC) ne migliora notevolmente la resistenza meccanica allo schiacciamento rendendoli equivalenti, ai sensi della Norma CEI 11-17, a cavi armati, consentendo la posa interrata senza utilizzo di ulteriore protezione meccanica.

Gli scavi saranno effettuati usando mezzi meccanici ed evitando scoscendimenti, franamenti ed in modo tale che le acque di ruscellamento non si riversino negli scavi.

Il percorso dei cavidotti correrà, quasi totalmente, su strade esistenti, in modo tale da ridurre al minimo l'impatto dovuto all'occupazione di suolo. Inoltre, il percorso dei cavidotti sarà segnalato in superficie da appositi cartelli.

I cavidotti MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati ed avranno uno sviluppo lineare complessivo di 24 km circa. Il percorso del cavidotto sarà in gran parte su strade non asfaltate esistenti, in parte su strade provinciali asfaltate in parte su terreni agricoli. La profondità di interramento sarà 1,2 m, profondità che fra l'altro non pregiudica l'utilizzo agricolo del terreno.

Le linee in cavo a 30 kV permetteranno di convogliare l'energia prodotta dagli aerogeneratori alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione (SSE), dove avverrà l'innalzamento di tensione 30/150 kV e la cessione alla Rete di Trasmissione Nazionale. La connessione tra la SSE di proprietà Avetrana Energia S.r.l. e la SE TERNA di Erchie avverrà con linea in cavo interrata AT 150kV, della lunghezza di circa 235 m circa.

Sottostazione elettrica di connessione e consegna (SSE)

La sottostazione di connessione e consegna (SSE) sarà realizzata in prossimità della Stazione Elettrica TERNA ERCHIE e sarà ad essa connessa in antenna tramite linea interrata a 150kV.

3/4

In estrema sintesi, nella SSE si avrà:

- Arrivo delle linee MT a 30 KV interrate, provenienti dall'impianto eolico;
- Trasformazione 30/150 kV, tramite opportuno trasformatore di potenza;
- Sistema di sbarre AT 150 kV in comune con due altri produttori
- Partenza di una linea interrata AT, di lunghezza pari a 235 m circa, che permetterà la connessione allo stallo a 150 kV della SE TERNA ERCHIE, dedicato all'impianto in oggetto.

Il produttore Tre Torri Energia avrà lo stallo AT nell'ambito della stessa area di Avetrana Energia, mentre il produttore Mysun avrà a disposizione un'area dedicata. Ad ogni modo tutti e tre saranno collegati alle stesse sbarre AT.

Le due aree di pertinenza specifica dei produttori e l'area delle sbarre AT saranno fisicamente separate tra loro tramite una recinzione, realizzata con elementi prefabbricati del tipo "a pettine", ed avranno tre accessi indipendenti.

Verificato che:

- il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Gennaio 2020) ha relazionato in merito al:
 - a) Quadro di riferimento Programmatico, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
 - b) Quadro di riferimento Progettuale, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
 - c) Quadro di riferimento Ambientale, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA



- d) Relazioni tecniche;
- e) Elaborati grafici.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di cui in oggetto solo ed esclusivamente per la porzione di installazione **ricadente nel territorio della Provincia di Brindisi** e nello specifico:

- San Pancrazio Salentino (BR) (in piccola parte, lungo un breve tratto di strada comunale);
- Erchie - BR (per il cavidotto);
- Erchie - BR (per la SSE).

Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, in relazione alle sole opere ricadenti nel territorio della Provincia di Brindisi non si ravvisano criticità.

Ed in particolare la messa in posa e l'esercizio di cavidotti oltre alle opere di connessione alla RTN, limitatamente alla matrice "radiazioni ionizzanti", non si ravvisano criticità.

Cordiali saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Taverni



IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dr.ssa A.M. D'Agnano

4/4





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ala Regione Puglia
**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
 Ecologia e Paesaggio**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Bari
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. alla Avetrana Energia S.r.l
 PEC: avetrana.energia@legalmail.it

Oggetto: ID_VIP: 5028 Procedura di VIA ai sensi dell'art 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e Cellino San Marco (BR)

Proponente: Avetrana Energia S.r.l.

Cod. Prat.: ID_VIP:5028.

Rif. Vs. nota prot. 089/1-03-2020 n. 3793

Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto identificata con COD. Prat. [ID_VIP:5028] e alla nota di codesta Sezione ivi richiamata, acquisita agli atti al ns protocollo al n. 5974 del 17.03.2020 nella quale si invita la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale a rilasciare il parere di competenza, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto (acquisibili dal sito web di codesta Amministrazione Regionale <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614>, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Avetrana (TA), Erchie (BR), Cellino San Marco (BR), di un impianto energetico, per la produzione di energia elettrica di tipo eolico di potenza installata complessiva di 63MW, costituito dalle seguenti opere:

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) , adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- 15 aerogeneratori (AV01, AV02, AV03, AV04, AV05, AV06, AV07, AV08, AV09, AV10, AV11, AV12, AV13, AV14, AV15), altezza Hub 119 m, della potenza nominale di 4,2 MW ciascuno per una potenza nominale complessiva installata di 63 MW;
- piazzole di montaggio aerogeneratore;
- viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale;
- cavidotti elettrici per la connessione tra gli aerogeneratori fino alla SSE di trasformazione e consegna e da essa fino alla SE TERNA ERCHIE sita in agro di Erchie (BR), per una lunghezza complessiva di circa 19,6 km;
- sottostazione elettrica di trasformazione e consegna (SSE) da realizzare nel comune di Erchie,

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità Distrettuale evidenzia la presenza di alcune interferenze rispetto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), aggiornata da recente con DPCM del 19/06/2019, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale.

In particolare si rileva che brevi tratti del tracciato del cavidotto interrato 30kV di collegamento fra l'aerogeneratore AV01 e la Sottostazione di Trasformazione e di collegamento tra aerogeneratore AV04 e la stessa sottostazione, ricadono in aree classificate ad "Alta Pericolosità idraulica (A.P.)", a "Media Pericolosità idraulica (M.P.)" e a "Bassa Pericolosità idraulica (B.P.)" ai sensi degli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.

A tale riguardo si osserva che nella documentazione tecnica progettuale prodotta dalla società Avetrana Energia s.r.l., è presente una Relazione idrologica e uno studio idraulico, redatta dal Dott. Geol. Valter D'Autilia; tale relazione non è stata redatta tenendo conto delle nuove perimetrazioni così come riportate nel P.A.I. vigente ai sensi del DPCM del 19/06/2019.

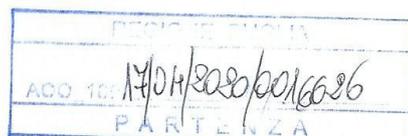
In considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene che sia necessario approfondire gli aspetti dianzi individuati, descrivendo le metodologie e le tecniche degli interventi in rapporto al grado di pericolosità accertato. Il parere di competenza relativo al progetto di impianto eolico in oggetto potrà essere rilasciato, pertanto, a seguito della ricezione e valutazione degli atti tecnici integrativi come innanzi indicati.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Arch. *Alessandro Camatore*
Tel. 080 9182243

Referente pratica:
Geom. *Stefano Savino*

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BRTrasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 - BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Procedura di VIA ex art. 23 D. Lgs. n. 152/2006 relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 63 MW da realizzare nei comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e Cellino San Marco (BR).
Proponente **AVETRANA ENERGIA srl. Parere.**

In relazione all'oggetto e in riscontro alla Vostra Nota prot. n. 3793 del 17/03/2020 si informa che, limitatamente al territorio della provincia di Brindisi, questo Servizio è competente in materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico, richiesta di parere di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R. n. 66/1979. Pertanto, qualora nel corso di realizzazione delle opere progettuali si rendessero necessari interventi che possano comportare taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale ovvero svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:

- Legge 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di ulivo";
- Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- R.D.L. 30/12/1923 n°3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n° 9;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n° 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi".

Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge n. 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di ulivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale "opera". Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di ulivo oltre il numero di 5 ogni biennio, prevede tra le deroghe al divieto quella per la realizzazione di opere pubbliche, già autorizzate. Il nostro intervento, pertanto, si colloca a "valle" cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati.

www.regione.puglia.itServizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 - 72100 BRINDISI - P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR**

Si evidenzia e segnala che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità. Fermo restando il divieto di destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali, le autorizzazioni rilasciate hanno validità improrogabile di due anni e l'operazione di reimpianto di ulivi monumentali è a totale carico del realizzatore dell'opera.

Si informa che ai sensi del comma 4 del citato art. 11, è fatta salva la procedura di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nel caso siano interessati siti di "Rete Natura 2000" (proposti siti di importanza comunitaria - pSIC, zone di protezione speciale - ZPS, zone speciali di conservazione - ZSC) e il nulla-osta dell'Ente di gestione nel caso di aree protette nazionali e regionali (legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - e legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 - Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia).

Per qualsiasi intervento di taglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio ai sensi del *Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi"*.

Si rileva altresì che l'area interessata dall'intervento non è sottoposta a **vincolo idrogeologico** ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto **non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio**.

Premesso che non è possibile per questo Servizio effettuare un accertamento preliminare che interessa anche altri servizi regionali, si avvisa che qualora le aree interessate dall'intervento siano state beneficiarie da investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi realizzati con contributi pubblici afferenti all'attuazione dei Programmi cofinanziati con le risorse dell'Unione Europea per l'Agricoltura (FEASR) e per la pesca (FEAMP ed ex FEP) nonché Reg. CE n. 1308/2013 "Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli" c.d. OCM vino, le stesse sono sottoposte a vincoli di destinazione d'uso e non alienabilità per la durata e modalità previste dalla vigente normativa di riferimento, con conseguente assunzione di responsabilità da parte della ditta di tutti gli impegni non rispettati.

Si rileva, infine, alla luce del Regolamento regionale n. 24/2010 (pubblicato in BURP n. 195 del 31/12/2010) attuativo del Decreto Ministeriale per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI – P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Puglia", che in merito alla valutazione degli elaborati e della documentazione progettuale l'intervento da realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (DOP Puglia, vino DOP Primitivo di Manduria, vino IGT Salento, vino IGT Puglia, DOC "Negroamaro di Terra d'Otranto", DOP "Terra d'Otranto") e, pertanto, **non idonee all'installazione degli impianti.**

Tanto premesso, valutato che le aree agricole oggetto dell'intervento progettuale sono sottoposte alla specifica protezione di cui al citato regolamento regionale n. 24/2010 in quanto aree agricole destinate, anche solo potenzialmente, alle produzioni di qualità e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti, si esprime **parere non favorevole.**

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MARTI



COMUNE DI ERCHIE

>>COPIA<<

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 19/06/2020

OGGETTO: VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto di un impianto eolico da 63 MW ricadente nei comuni di Avetrana, con opere accessorie ricadenti nei comuni di Erchie e San Pancrazio Salentino. Parere contrario.

L'anno DUEMILAVENTI addì DICIANNOVE del mese di GIUGNO alle ore 18:29, nella SALA CONSILIARE, a seguito di regolare invito diramato ai Sigg. Consiglieri nelle forme di Legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Al momento della votazione sul presente punto dell'ordine del giorno, risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
MARGHERITI GIUSEPPE ANTONIO SALVATORE	SI
SARACINO CHIARA	SI
VOLPE IVAN	SI
ARGESE MARIELLA	SI
CARROZZO COSIMO	SI
CAVA ANGELO	SI
LOCHI GIOVANNI	SI
MASILLA ANGELA	--
POLITO GIUSEPPE	--
ROMA ILARIA	SI
SORIO GIUSEPPE	--
VALENTE DOMENICO ANTONIO	SI

Presenti n° 9 Assenti n° 3

Presiede la seduta Presidente, Dott. VOLPE IVAN, che, verificatane la validità, sottopone al Consiglio la proposta di deliberazione in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Generale PASSIATORE COSIMO ANTONIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Direttiva 2001/77/CE approvata in data 27.09.2001 la Comunità europea ha delineato il quadro normativo comunitario sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili (eolica, solare, geotermica, moto ondoso, idraulica, biomassa, gas di scarico, gas residuati dei processi di depurazione dei biogas) nel mercato interno dell'elettricità, prevedendo che gli stati membri adottassero misure appropriate atte a promuovere il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- che successivamente con D.Lgs. 29.12.2003 n. 387 lo Stato Italiano ha provveduto ad attuare in ambito nazionale la direttiva europea 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- la Regione con R.R. n.24 del 30.12.2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24.9.2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- con Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 è stato emanato il Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;
- la Provincia di brindisi con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 15.10.2019 ha approvato gli indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici;

Preso atto che:

- la Società Avetrana Energia S.r.l. ha presentato al Ministero competente istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di un impianto eolico composto da 15 aerogeneratori di potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei comuni di Avetrana e relative opere accessorie nei comuni di Erchie e San Pancrazio Salentino;

- con nota acquisita agli atti di questa Amministrazione in data 17.03.2020 al prot. n. 3698, la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali ha richiesto a questa Amministrazione Comunale di esprimere parere di competenza entro il termine di giorni 15 dal ricevimento della nota di cui sopra;

- Dagli elaborati progettuali presenti al link di seguito:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614>

si evince che il progetto in questione prevede la costruzione e la messa in esercizio, su torre tubolare in acciaio, di un numero di 15 aerogeneratori della potenza di 4,2 MW, per una potenza totale di 63 MW. Si prevede che le turbine siano montate su torri tubolari di altezza (base-mozzo) pari a 119 m, con rotori a 3 pale ed aventi diametro di 162 metri. Le linee MT interne al parco eolico, di connessione tra gli aerogeneratori e tra questi e la SSE, sono previste in cavi direttamente interrati e posa a quota di 1,20 metri;

- Il territorio comunale di Erchie viene interessato esclusivamente dalle linee di connessione dell'impianto alla sottostazione in progetto, presente anch'essa in territorio comunale di Erchie e dal successivo collegamento alla Stazione Terna presente a Sud del territorio comunale in un contesto agricolo a qualche centinaia di metri dalla sottostazione stessa;

Considerato che:

- le particelle su cui insiste la parte in progetto su questo territorio comunale sono interessate dalla presenza di colture tradizionali della zona;
- si assiste, inoltre, ad una estrema vicinanza ad ulteriori impianti presenti in zona ed in particolare ulteriori impianti eolici presenti nelle immediate vicinanze;
- il Comune di Erchie vanta un territorio vocato prevalentemente sull'agricoltura, intesa tanto come "piccola agricoltura per autoconsumo a conduzione familiare", quanto come "imprenditoria agricola" capace di attrarre investimenti ed è fortemente caratterizzato dalle tradizionali e pregiate coltivazioni autoctone rappresentate, soprattutto, da uliveti e vigneti;
- la superficie destinata alla attività del settore primario è rimasta sostanzialmente immutata, elemento di non secondaria importanza da interpretare come segnale di

conservazione attiva di un patrimonio produttivo, territoriale, paesaggistico, quale deve essere considerato quello rurale, rimasto sostanzialmente integro rispetto a processi di trasformazione estranei alla attività agricola;

- il Comune di Erchie è caratterizzato oltre che da un'attività agricola di eccellenza, anche dalla concentrazione dell'attività di allevamento del bestiame;
- il tasso di attività in agricoltura del comune di Erchie è pari al 55,5% circa e risulta pari al doppio rispetto alla media regionale al netto dei capoluoghi di provincia e addirittura cinque volte maggiore rispetto al dato regionale comprensivo dei capoluoghi di provincia;
- l'agricoltura e l'allevamento rivestono un ruolo fondamentale nell'economia cittadina rappresentando la principale e unica fonte di reddito per numerosi nuclei familiari residenti nel territorio e nelle zone limitrofe;
- il territorio comunale di Erchie ricade all'interno della zona di produzione delle uve atte alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Primitivo di Manduria" e del vino di Origine Controllata e Garantita "Primitivo di Manduria Dolce Naturale", che comprende i territori delle province di Taranto e Brindisi (solo i comuni di Erchie, Oria e Torre Santa Susanna) e pertanto rientra in quelle zone che andrebbero tutelate al fine di preservare l'eccellenza delle colture agricole acquisita negli ultimi decenni;
- il riconoscimento della Dieta mediterranea come patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO e dell'ONU ha messo in risalto il valore delle produzioni agricole esistenti nel nostro territorio caratterizzate non da un'agricoltura industrializzata bensì da coltivazioni ecologiche e naturali tali da garantire anche una maggiore sicurezza alimentare;
- Il quadro territoriale agro-ambientale descritto rappresenta, pertanto, una singolarità socio-ecosistemica oramai rara, la cui valenza è rappresentata proprio dalla sua continuità, e come tale meritevole di particolare protezione e salvaguardia da trasformazioni che ne compromettano l'unicum diffuso;
- Sempre tale caratteristica socio-economico-ambientale costituisce la migliore base per lo sviluppo di avanzate ulteriori forme di valorizzazione del territorio, consistenti nella costituzione di forme di organizzazione cooperativa sociale che diano luogo a iniziative come i GAS (gruppi di acquisto solidale), le Food Coop (forme avanzate dei GAS estese a servizi) e le comunità energetiche;

- E' quindi intento di questa amministrazione comunale catalizzare tali virtuose esperienze, anche accedendo alla rinnovata disponibilità di sostegno regionale ai PAESC (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), nella consapevolezza del fondamentale effetto di resilienza ai cambiamenti climatici che questa avanzata forma di organizzazione garantirebbe alla popolazione tutta;
- Il territorio Comunale è situato nel Salento in una posizione particolare; si trova, infatti al confine delle tre province salentine di Brindisi, di Taranto e di Lecce. La posizione strategica e la vicinanza al mare hanno permesso negli ultimi anni anche lo sviluppo nel settore del turismo favorendo un perfetto connubio tra settore agricolo e settore turistico al fine di creare un turismo di tipo rurale volto a favorire la scoperta e la valorizzazione del territorio rurale;
- Il comune di Erchie, pertanto, intende definire questo come forte programma di sviluppo socio-economico del suo territorio, nulla consentendo a iniziative che potrebbero minare tale obiettivo;
- la normativa nazionale di settore prevede che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tengano conto dell'ubicazione, delle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;

Dato atto che:

- Benché la tecnologia eolica consenta di produrre energia "pulita", utilizzando una fonte rinnovabile, non la si può considerare priva *tout court* di impatto sull'ambiente;
- Gli impianti di questo genere rischiano di ridurre fortemente l'attività fotosintetica e la biodiversità, con un impoverimento progressivo del tenore di carbonio nel suolo e di biomassa emergente: la conseguenza più evidente è l'emissione anziché la fissazione di CO2 climalterante (il suolo rappresenta il maggior pozzo di assorbimento di carbonio);
- Questa Amministrazione Comunale ritiene che il territorio comunale debba essere tutelato e regolamentato sotto l'aspetto del consumo del suolo agricolo con particolare attenzione alla salvaguardia del patrimonio e del paesaggio rurale;
- in un recente PAESC svolto in aree confinanti al territorio di Erchie (comuni di Lizzano, Leporano, Fragagnano, Pulsano, Torricella, Maruggio e Avetrana) l'analisi climatica ha evidenziato la presenza in dette aree di particolari rischi di esposizione a

eventi estremi dovuti ai cambiamenti climatici in corso e ai loro effetti sulla Puglia. Gli eventi paventati, oltre che di natura meteorica di intensità superiore che nel passato, riguardano la formazione di frequenti trombe d'aria, di intensità anche intorno al valore F2, ovvero veri tornado, con possibili effetti devastanti anche su strutture come grandi impianti fuori terra, parchi eolici e fotovoltaici, le cui conseguenze sulle popolazioni potrebbero essere particolarmente gravi;

- Per tale motivo l'Amministrazione di Erchie ha adottato la Dichiarazione di Emergenza Climatica per il suo territorio, tenendo in considerazione anche i rischi di desertificazione del suolo che tale emergenza evidenzia, nonché gli indirizzi di contrasto, mitigazione ed adattamento utili e necessari, non compatibili con ulteriore consumo di suolo;

Ritenuto che:

- questa Amministrazione comunale ritiene opportuno disincentivare la realizzazione di parchi eolici al fine di evitare un eccessivo e indifferenziato consumo del suolo agrario seppure i temi di qualità dell'aria, del risparmio energetico, del risparmio idrico e l'uso di energie alternative siano tra gli obiettivi posti come prioritari in tutte le azioni;
- il progetto in esame interessa un'area prossima a zone protette distanti solo pochi chilometri dalla zona su cui insiste il progetto, come Torre Colimena, le Dune di Campomarino, Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera di Porto Cesareo;
- l'impianto costituisce nuova opera suscettibile di generare un impatto visivo sul paesaggio circostante, ovvero una "alterazione" del territorio circostante;
- ai fini della tutela del territorio, la valutazione globale dell'opera in progetto non può ridursi all'esame della ordinaria contrapposizione interesse pubblico/interesse privato e deve farsi carico della complessità degli interessi pubblici coinvolti come sopra citati;
- Intorno al perimetro dell'area di progetto, sono rinvenibili alcune antiche masserie che sarebbero, inevitabilmente, pregiudicate dall'insistenza di tale opera;
- il progetto presentato risulta essere in contrasto con il DM 10.09.2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" riguardo:
 - a) il PPTR della Regione Puglia;
 - b) l'elevato impatto visivo e paesaggistico dell'intervento;

- c) la vicinanza dell'impianto in progetto ad altri impianti eolici già autorizzati ed esistenti nel raggio di poche centinaia di metri all'interno di questo territorio comunale;
- d) l'interesse prevalente della Comunità verso lo sviluppo agricolo.

Dichiarata aperta la discussione;

Sentiti gli interventi e constatati i fatti riportati e descritti nel resoconto stenotipografico dell'attuale seduta, relativamente al presente punto all'ordine del giorno, da porre agli atti;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 9 consiglieri presenti,

DELIBERA

1. La premessa con tutto quanto sopra riportato è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di esprimere parere contrario, per quanto di competenza, alla realizzazione del parco eolico costituito da n. 15 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 63 MW da installare nel Comune di Avetrana e relative opere accessorie ricadenti nel territorio comunale di Erchie;
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegna di spesa.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 9 consiglieri presenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente
Dott. VOLPE IVAN

Il Segretario Generale
PASSIATORE COSIMO ANTONIO

PARERI ESPRESSI A NORMA DELL'ART. 49 DEL T.U. ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI D.LGS N° 267/2000	
PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: <p style="text-align: center;">FAVOREVOLE</p> Erchie, 24/03/2020 Il Responsabile del Servizio <p style="text-align: center;">Ing. GIGLI ANTONIO</p>	PARERE CONTABILE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO: <p style="text-align: center;">NON RICHIESTO</p>

Il sottoscritto responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online, per 15 giorni consecutivi, dal 24/06/2020 al 09/07/2020 al progressivo n. 711 ai sensi dell'art. n. 125 del D.Lvo 267/2000.
- che la presente Deliberazione è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. n. 134 del D.lvo 267/2000.

Erchie, 24/06/2020

Il Responsabile della Pubblicazione

D.ssa RODI AGATA

Il documento è generato dal Sistema Informativo automatizzato del Comune di Erchie. Le firme autografe sono sostituite dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.



Documento firmato digitalmente

Id: 2020_028 Co.Ge.: VIA_009

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

ARPA PUGLIA
Dipartimento di Brindisi
Direzione Scientifica

Oggetto: [ID_VIP: 5028] Procedura di VIA ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR). Proponente: Avetrana Energia S.r.l.. Parere ARPA Puglia.

Rif: Nota Regione Puglia prot. n. 12756 del 22.10.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 73445 del 23.10.2020

Con nota prot. n. 12756 del 22.10.2020 (acquisita al prot. ARPA Puglia n. 73445 del 23.10.2020), la Regione ha convocato la seduta del Comitato V.I.A. per il giorno 18.11.2020, in cui al punto 2 dell'ordine del giorno¹ sono previste le valutazioni delle integrazioni e l'espressione del parere definitivo.

La Società Avetrana Energia S.r.l. ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il progetto per la realizzazione di un parco eolico costituito da 15 aerogeneratori per una potenza complessiva di 63 MW, ricadente nei Comuni di Avetrana (TA), e con opere connesse nei Comuni di Erchie (BR) e San Pancrazio Salentino (BR).

¹ Integrato con nota Regione Puglia prot. n. 13249 del 02.11.2020, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 75581 del 02.11.2020



Esaminata la documentazione pubblicata² sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM [ID VIP 5127], si rappresenta quanto segue.

Si rappresenta preliminarmente che il presente parere del DAP Taranto, per competenza territoriale, è relativo alle sole opere ricadenti nel Comune di Avetrana.

Il progetto è compreso tra le tipologie di intervento riportate nell'Allegato II alla Parte II, comma 2 del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW", e pertanto rientra tra le categorie di opere da sottoporre alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di competenza statale.

Il progetto prevede³ la realizzazione di 15 aerogeneratori ed opere connesse⁴ (cavidotti, piste, piazzole) nel territorio comunale di Avetrana nella parte sud della provincia di Taranto. La sottostazione elettrica necessaria per la connessione dell'impianto alla RTN sarà realizzata nel limitrofo comune di Erchie (BR), in prossimità della SE Terna di Erchie esistente, tramite la quale l'impianto potrà connettersi alla RTN.

Le turbine in progetto saranno montate su torri tubolari di altezza (base-mozzo) pari a 119 m, con rotori a 3 pale ed aventi diametro di 162 m, per un'altezza totale pari a 200 m. La potenza unitaria degli aerogeneratori è di 4,2 MW, per una potenza complessiva di 63 MW.

I cavidotti MT di connessione Parco Eolico – SSE Utente saranno interrati ed interesseranno i territori comunali di Avetrana (TA), San Pancrazio Salentino (BR) ed Erchie (BR). Essi avranno uno sviluppo lineare complessivo di 24,1 km circa⁵ ed una profondità di interramento di 1,2 m.

La connessione tra SSE Utente - SE TERNA Erchie avverrà in cavo interrato AT a 150 kV ed avrà una lunghezza di circa 235 m.

Saranno inoltre realizzate le seguenti infrastrutture di impianto⁶:

- Piazzola per il posizionamento della gru principale e una piazzola adiacente utilizzata come area di lavoro per la fase di montaggio, aventi dimensioni complessive pari a 36x21,5 m.
- Piazzola per lo stoccaggio dei tronchi di torre tubolare, dimensioni 36x30,5 m
- Piazzola per lo stoccaggio delle pale
- Area per il montaggio del braccio della gru principale (125x7 m).

Il progettista dichiara⁷, inoltre, che in relazione alle indagini geologiche preliminari effettuate ed al calcolo preliminare delle strutture di fondazione, è generalmente prevista la realizzazione di plinti di

² <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614>

³ cfr. Elaborato "PFQVYO5_RelazioneTecnica_02" - pag. 2

⁴ cfr. Elaborato "PFQVYO5_RelazioneDescrittiva_01_rev1" - pag. 3-9

⁵ cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 7

⁶ cfr. Elaborato "PFQVYO5_RelazioneTecnica_02" - pag. 6

⁷ cfr. Elaborato "PFQVYO5_RelazioneTecnica_02" - pag. 12



fondazione circolari con diametro di 23 m e profondità di 3,5 m circa dal piano campagna ancorati su 10 pali di fondazione del diametro di 1 m e lunghezza variabile in base alle caratteristiche del terreno, e comunque dell'ordine dei 30 m. Per alcuni dei plinti è prevista, sulla base delle indagini geognostiche preliminari effettuate, la realizzazione di fondazioni profonde.

L'area di Intervento presenta le caratteristiche tipiche del "mosaico" del Tavoliere Salentino: uliveti che si alternano a vigneti ed aree a seminativo separati fra loro e delimitati dai tipici muretti a secco. All'interno dell'area di intervento è anche presente una zona a macchia di tipo relittuale non interessata direttamente dagli interventi.

Il progettista dichiara⁸ inoltre che è stata verificata l'eventuale interferenza dell'impianto eolico in progetto (aerogeneratori, cavidotto interrato e sottostazione elettrica di trasformazione e connessione alla RTN) con le aree non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010. Solo per le "Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.)", il proponente dichiara che sarà necessario l'espianto di circa 500 m² di vigneto (per la realizzazione della pista di accesso all'aerogeneratore AV03) e l'espianto, e successivo reimpianto, di n. 43 alberi di ulivo (per la realizzazione delle strade di accesso agli aerogeneratori).

Nello Studio di Impatto Ambientale⁹ il progettista suddivide l'area di impatto potenziale in 3 aree:

- Area vasta che si estende fino a circa 20 km dagli aerogeneratori
- Area di studio o di interesse che si estende fino ad una distanza di 10 km dagli Aerogeneratori (definita secondo quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per l'Autorizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili, come l'inviluppo delle distanze di 10 km dai singoli aerogeneratori dell'impianto in progetto.)
- Area ristretta o di intervento che approssimativamente si estende in un intorno di circa 2 km dagli aerogeneratori.

In riferimento alle aree protette regionali o nazionali, il progettista afferma¹⁰ che "l'aerogeneratore di progetto AV15 è il più vicino a tali aree e dista poco più di 3 km, dal SIC Palude del Conte e di Punta Prosciutto, in corrispondenza delle aree all'interno della Pista Automobilistica di Nardo".

Inoltre, il progettista dichiara¹¹ che nell'intorno degli aerogeneratori sono presenti alcune Masserie con Segnalazione Architettonica (nello specifico: Masseria Frassanito (rudere), Masseria Centonze, Masseria San Paolo) distanti dagli aerogeneratori AV02, AV08 e AV13 rispettivamente 430 m, 630 m e 750 m.

⁸ cfr. Elaborato "PFQVYO5_RelazioneDescrittiva_01_rev1" - pag. 12

⁹ cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 5

¹⁰ cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 12

¹¹ cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 11



All'interno dell'Area Vasta ricadono¹² le seguenti aree tutelate dal PPTR: cono visuale del centro storico di Oria, posto a circa 14,5 km dagli aerogeneratori, e cono visuale di Porto Selvaggio.

Nell'ambito della verifica dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) si evidenzia preliminarmente che il progettista non ha tenuto conto delle indicazioni fornite dalle LINEE GUIDA | SNPA 28/2020 "Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale".

Entrando invece nel merito degli impatti sulle componenti ambientali si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda la componente atmosfera, il progettista afferma¹³ che *"le attività che si svolgeranno durante la fase di costruzione degli aerogeneratori e delle opere annesse, comporteranno movimentazione del terreno e immissione di polveri ed inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera."*

Per quanto riguarda la componente acque superficiali e sotterranee, il progettista afferma¹⁴ che *"per la fase di esercizio è prevista la realizzazione di un sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque di prima pioggia e meteoriche in SSE. Il trattamento consiste in dissabbiatura e disoleazione e sarà effettuato tramite opportune vasche e filtri. Lo smaltimento avverrà invece, negli strati superficiali del terreno nei pressi della SSE stessa, per dispersione realizzata con la tecnica della sub irrigazione. Inoltre abbiamo verificato che la falda profonda è ubicata ad una profondità di circa 50 m rispetto al piano campagna. Le fondazioni profonde (pali) degli aerogeneratori realizzate in cemento armato hanno una profondità non superiore a 33 m, quindi nessuna interazione è possibile con la falda profonda"*.

Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, il progettista afferma¹⁵ che *"gli impatti potenziali connessi all'alterazione del naturale assetto del profilo pedologico del suolo sono dovuti alla predisposizione delle aree di lavoro ed agli scavi delle fondazioni. In fase di cantiere l'occupazione territoriale complessiva sarà di 97.899 m². Gli impatti attesi sono legati alla variazione delle locali caratteristiche del suolo, modifica della sua tessitura e dell'originaria permeabilità, per gli effetti della compattazione. Inoltre, è attesa una perdita di parte della attuale capacità d'uso nelle aree interessate dal progetto"*.

Per quanto riguarda la componente flora e vegetazione, il progettista afferma¹⁶ che *"l'impatto con la componente botanico vegetazionale è correlato all'impatto sulla componenti arborea ed arbustiva intorno ai muretti a secco (macchia). L'impatto sulle componenti arbustive intorno ai muretti a secco (macchia) è comunque limitato ad alcuni punti, ovvero puntuale e non esteso a"*

¹² cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 16

¹³ cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 126

¹⁴ cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 145

¹⁵ cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 149

¹⁶ cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 178



vaste aree". Si evidenzia che deve essere ottimizzato il percorso dei mezzi di trasporto (es. individuando percorsi alternativi, ecc) e dei cavidotti per ridurre, laddove non è possibile evitare, l'interferenza con la macchia arbustiva.

Per quanto riguarda la componente fauna ed avifauna, il progettista afferma¹⁷ che *"sia il sito d'intervento che l'area vasta sono intensamente coltivate. Unica eccezione è rappresentata da un sito, posto nella parte nord-ovest dell'area di studio, dove sono presenti habitat naturali e semi naturali, in forma di macchie, garighe e pseudo-steppe. [...] Si rileva un impatto indiretto di sottrazione di habitat trofico di alcune specie in alcuni periodi dell'anno."*

Tutte le affermazioni sopra riportate risultano esclusivamente qualitative, e come tali non rappresentano un riferimento di conoscenza oggettiva, basata su rilievi, misure, calcoli, simulazioni. Non sono conclusioni espresse sulla base dei risultati derivanti dall'applicazione rigorosa, con metodo scientifico, di una tecnica.

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo, il progettista produce un elaborato¹⁸ dal titolo "Impatti Cumulativi" per valutare gli impatti cumulativi in riferimento a quanto indicato nella Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 e alla Delibera di Giunta Regionale n. 2122 del 23/10/2012 della Regione Puglia. Pertanto, il progettista valuta l'impatto cumulativo all'interno di un buffer di 10 km (pari a 50 volte l'altezza Ha, altezza massima del sistema torre tubolare-aerogeneratore-rotore) dagli aerogeneratori di progetto. All'interno di tale area ricadono i seguenti impianti eolici:

- ❑ Parco eolico "Eolica Erchie S.r.l." in agro di Erchie costituito da n. 15 aerogeneratori in esercizio modello Gamesa-G90, di potenza 2 MW con rotore da 90 m, installati su torre tubolare di altezza pari a 80 m.
- ❑ n. 6 aerogeneratori singoli, autorizzati con procedura di DIA (Denuncia Inizio Attività) presso l'Amministrazione Comunale, nei comuni di Avetrana (n. 2) e Manduria (n.4); tali impianti di taglia ridotta e potenza presumibile inferiore a 60 kW, hanno rotore non superiore a 20 m e torre tubolare non superiore a 30.

Inoltre, secondo il progettista, l'anagrafe FER del SIT Puglia riporta nel buffer dei 10 km dagli aerogeneratori del progetto Avetrana Energia anche un altro impianto: il progetto eolico della società Italgest Love S.r.l. Il progettista dichiara che *"l'impianto ha ottenuto Autorizzazione Unica in data 18 giugno 2008 con Determina del Dirigente del Settore Industria della Regione Puglia per la realizzazione di 36 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2 MW. A tale Atto è poi seguita successiva Determina di scissione in due del progetto del 10 maggio 2010 con variante del 1 settembre 2010. Solo il più piccolo dei due impianti derivati (10 aerogeneratori in località "Canali") risulterebbe per intero ricompreso nell'area buffer, mentre del maggiore (26 aerogeneratori in*

¹⁷ cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" - pag. 190

¹⁸ cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d"



località "Pezzaviva") solo 6 posizioni sono a distanza inferiore a 10 km dal più vicino aerogeneratore di Avetrana Energia. La costruzione di tale impianto, ad oggi, non risulta di fatto avviata, nonostante le determinazioni autorizzative prescrivessero l'inizio dei lavori entro trenta mesi (rinnovabili, per cause di forza maggiore, solo una volta per ulteriori trenta). In aggiunta, notizie di cui lo scrivente ha testimonianza diretta, indicano che la società detentrica dei titoli autorizzativi risulta in liquidazione. Si può ritenere con assoluta certezza che tale impianto non verrà realizzato, a meno dell'avvio di un nuovo iter autorizzativo. Pertanto non è stato preso in considerazione nello studio."

La distanza minima tra gli aerogeneratori di Avetrana Energia (aerogeneratore AV01) e quello di Eolica Erchie (aerogeneratore n.15) è di 1.500 metri. Mentre la distanza minima tra gli aerogeneratori di Avetrana Energia e i singoli aerogeneratori autorizzati con DIA è di 3.450 metri.

Si rappresenta, preliminarmente, che il progettista dichiara che l'impianto Avetrana Energia (in studio) impegna aree contermini alla propaggine meridionale dell'esistente impianto Eolica Erchie, che si sviluppa su un'area molto estesa del territorio comunale di Erchie; invece, in riferimento agli aerogeneratori del mini-eolico esistenti nei territori comunali di Avetrana e Manduria, il progettista afferma che "essendo di fatto di una taglia di quasi un ordine di grandezza inferiore a quella dell'impianto in progetto, l'impatto visivo degli stessi sulla scala dello studio in questione non è significativo, motivo per il quale il loro contributo è stato ritenuto trascurabile nella trattazione".

Si rappresenta che, nell'ambito dell'area vasta, secondo il censimento del SIT Puglia¹⁹, nel comune di Avetrana risultano registrati n. 14 impianti FER., comprendenti n. 9 impianti fotovoltaici realizzati con DIA (codici F/CS/A514/1, F/CS/A514/2, F/CS/A514/3, F/CS/A514/4, F/CS/A514/5, F/CS/A514/6, F/CS/A514/7, F/CS/A514/8, F/CS/A514/9), n. 1 impianto eolico realizzato con DIA (codice E/CS/A514/1), n. 2 impianti fotovoltaici in avvio di procedimento di A.U. (codici MJ9WLH8, 9KUS314), n. 2 impianti eolici in avvio di procedimento di A.U. (codici K1NCAQ8, FY0O8L1).

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo sul paesaggio, il proponente afferma²⁰ che "il vero effetto cumulativo sull'impatto paesaggistico è dato dal maggior numero di aerogeneratori visibili da un punto in genere e dai punti sensibili in particolare; si rileva principalmente nell'area prossima all'abitato di San Pancrazio Salentino, oltre che le aree ad Est di Manduria e quelle a Nord tra San Pancrazio e Torre Santa Susanna." Difatti, dall'elaborato grafico "PFQVYO5_StudioFattibilitàAmbientale_31 - Mappa di Intervisibilità Teorica" si evince chiaramente come le aree (definite "classi di visibilità" all'interno della Tavola) in cui sono visibili tutti i n. 30 aerogeneratori (n. 15 del parco eolico Erchie e n. 15 del parco Avetrana Energia) siano abbastanza estese. Si evidenzia inoltre che nell'elaborato "Schede impatto visivo punti sensibili - Fotoinserimenti - Aggiornamento 1 - marzo 2020" i punti sensibili identificati con i codici 49, 61, 96,

¹⁹ cfr. <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

²⁰ cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitàAmbientale_34d" - pag.39



100, 102, 109, 116 non risultano caratterizzati tramite i rilevamenti fotografici dello scenario attuale e di quello previsto, alla stregua di quanto fatto per gli altri punti di osservazione. Nel complesso si rileva anche che alcuni fotoinserimenti sono stati prodotti tramite immagini con scarsa visibilità generale (presenza di nubi e foschia), pertanto si richiama quanto previsto dall'Allegato 4 punto 3 del D.M. 10/09/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), per il quale il rendering deve essere prodotto su immagini realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, ecc.).

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo sul patrimonio culturale si rappresenta che il progettista ha svolto un'analisi a livello degli ambiti del PPTR interessati dal parco eolico in progetto (la campagna brindisina e il tavoliere salentino) esaminando le criticità e le regole di salvaguardia individuate nello stesso PPTR per ciascuna di esse.

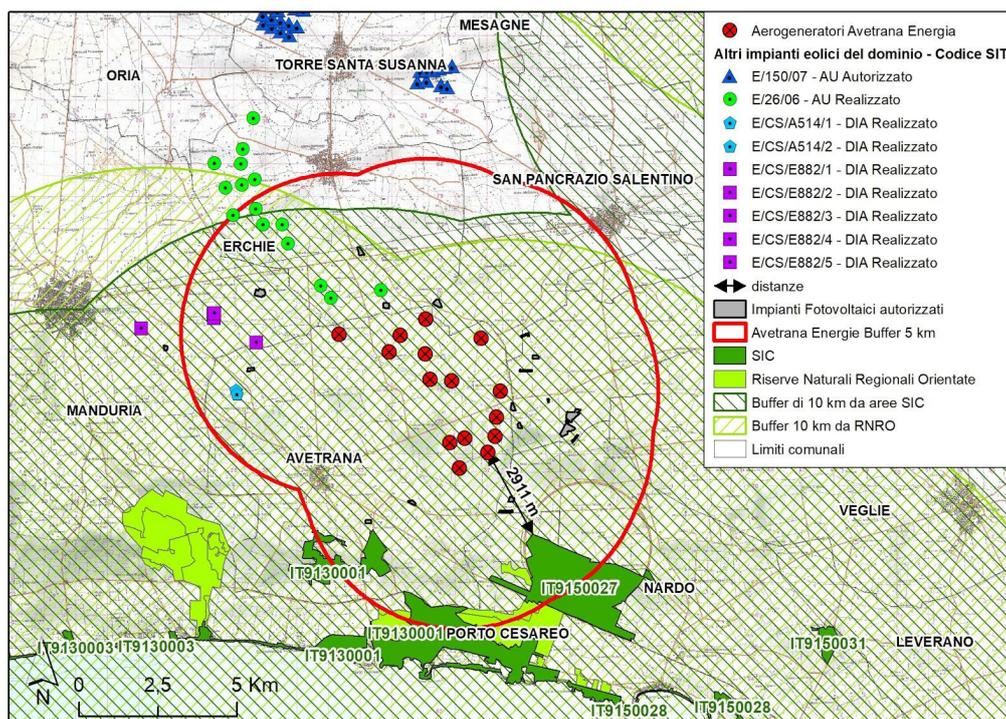


Fig. 1: inquadramento degli impianti eolici del "dominio" rispetto alle aree naturali protette

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
 C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto
 Centralino 099 9946 310
 e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Relativamente all'impatto cumulativo su biodiversità ed ecosistemi il progettista dichiara²¹ che "l'effetto cumulativo dell'impatto è praticamente nullo, per i seguenti motivi: [...] non esistono connessioni ecologiche particolari con altre aree, anche in considerazione della elevata distanza con le aree protette più vicine, situate lungo la costa (Torre Colimena, Palude del Capitano, Porto Cesareo), in tutti i casi ad oltre 5 km." Si evidenzia che diversamente da quanto indicato dal proponente, ad una distanza di circa 2,9 km dall'impianto proposto risulta presente l'area SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (IT9150027) (vedi Fig.1).

Inoltre, come si evince dalla Fig. 2 la Rete Ecologica Regionale Biodiversità del PPTR²² attraversa l'area dell'impianto intorno agli aerogeneratori AV14-AV15-V10.

Si ritiene quindi che la valutazione dell'impatto cumulativo in merito al tema tutela della biodiversità e degli ecosistemi non abbia ottemperato a quanto richiesto dalla D.D.162/2014.

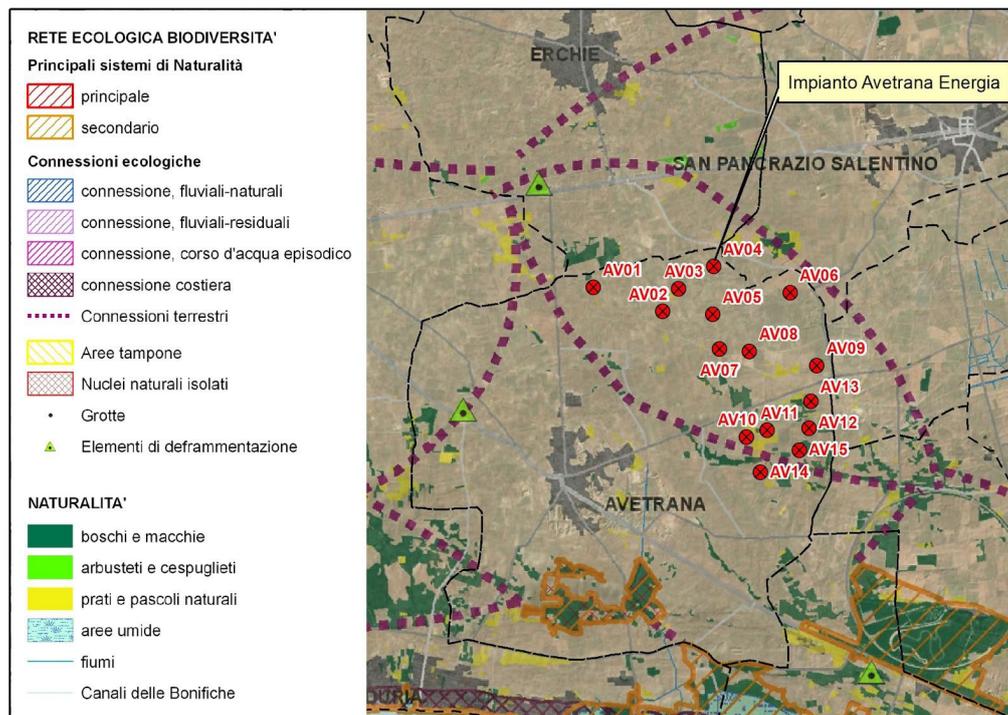


Fig. 2: inquadramento dell'impianto eolico in progetto rispetto alla Rete Ecologica Biodiversità

²¹ cfr. Elaborato "PFQVY05_StudioFattibilitaAmbientale_34d" – pag.31

²² <https://www.paesaggiopuglia.it/pptr/tutti-gli-elaborati-del-pptr/4-lo-scenario-strategico.html>



Relativamente all'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo dovuto all'interazione eolico con fotovoltaico (criterio B) il progettista ha censito gli impianti fotovoltaici ricadenti nel buffer di 2 km dall'impianto in valutazione, individuando n. 13 impianti²³ già tutti realizzati. Per quanto riguarda invece l'effetto cumulativo tra impianti eolici (criterio C) il progettista non ha espresso alcuna valutazione.

Pertanto, si evidenzia come il territorio nell'intorno di Avetrana risulti già impegnato da diversi impianti FER (eolici di piccola taglia, eolici di grande taglia nel territorio contermini di Erchie ed infine impianti fotovoltaici) e che la realizzazione del progetto in oggetto andrebbe ad aumentare ancora di più l'impatto di tali impianti su un'area con produzioni agricole di particolare pregio.

Si evidenzia, inoltre che i profili di criticità di cui sopra, sono ulteriormente rafforzati dal potenziale cumulo con le numerose istanze di impianti FER attivate recentemente nell'intorno del parco eolico in parola. Agli atti dello scrivente DAP, nel buffer di 10 km dall'impianto della Avetrana Energia, risultano infatti attivate (vedi Fig. 3) n. 3 istanze di PAUR per impianti fotovoltaici (la più vicina posta alla distanza di circa 164 m da AV09), n. 2 istanze di Verifica di assoggettabilità a VIA (già assoggettate a VIA e con la più vicina posta a circa 1.666 m da AV01) per impianti fotovoltaici, un'istanza di VIA per impianto fotovoltaico (ID VIA 573 distante 4.393 m da AV01) ed un'istanza di VIA di competenza Ministeriale per la realizzazione di un parco eolico di 19 aerogeneratori (proponente Yellow Energy) nei Comuni di Avetrana, Manduria, Erchie e Torre Santa Susanna, rispetto al quale l'aerogeneratore della Avetrana Energia più vicino disterebbe circa 662 m.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva di dettaglio delle prefate istanze:

Tipologia impianto	Tipologia procedura	Autorità competente	Proponente	Dimensione	Riferimento pratica
Impianto eolico	VIA Ministeriale	MATTM	Yellow Energy	19 Aerogeneratori 154 MW	Cod.5451 avviata in data 04.09.2020
Impianto fotovoltaico	Verifica di Assoggettabilità a VIA (assoggettata a VIA con D.D. 748 del 04.09.2020)	Provincia di Taranto	Manduria Srl	15,379 MW	Nota Provincia di Taranto n. 15905 del 04.06.2020
Impianto fotovoltaico	Verifica di Assoggettabilità a VIA (assoggettata a VIA con D.D. 604 del 24.07.2020)	Provincia di Taranto	MC WIND Srl	6 MW	Nota Provincia di Taranto n. 13044 del 08.05.2020
Impianto fotovoltaico	PAUR-VIA	Provincia di Taranto	HEPV15 Srl	7,03 MW	Nota Provincia di Taranto n.24259

²³cfr. Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d" – pag.36



					del 01.09.2010
Impianto fotovoltaico	PAUR-VIA	Provincia di Taranto	HEPV26 Srl	8,325 MW	Nota Provincia di Taranto n.24256 del 01.09.2010
Impianto fotovoltaico	PAUR-VIA	Regione Puglia	MY SUN Srl	27,324 MW	Nota Regione Puglia n. 10438 del 08.09.2020 ID Procedimento 1349 ID VIA 552
Impianto fotovoltaico	VIA	Regione Puglia	POWERTIS Srl	17 MW	ID Procedimento 1532 ID VIA 573

Tabella 1: ricognizione delle istanze di impianti FER di recente attivazione in corso di istruttoria di compatibilità ambientale

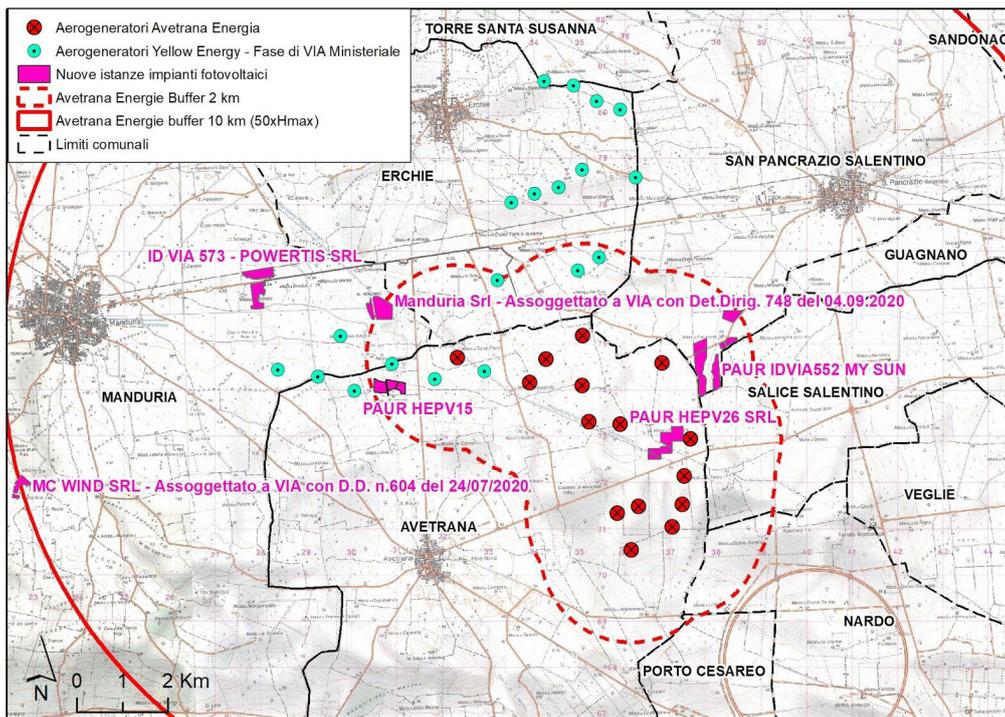


Fig. 3: inquadramento delle altre istanze FER di recente attivazione

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Per quanto riguarda le produzioni agricole di particolare pregio, con l'elaborato "PFQVYO5_AnalisiEssenze_15-rev1" l'esperto agronomo effettua il rilievo di tali produzioni rispetto al contesto paesaggistico dell'impianto proposto. Lo stesso esperto afferma²⁴ che *"la realizzazione del Parco Eolico, di cui alla presente relazione, prevede, pertanto, il posizionamento, nel territorio comunale di Avetrana, di 15 aerogeneratori in un'area classificata come zona agricola. Gli oliveti, nell'areale previsto per le torri eoliche, si ritrovano per la maggior parte come impianti specializzati, con la presenza, comunque, di qualche filare "perimetrale" di seminativi; l'età delle piante varia da 60 - 80 anni, maggiormente presenti, e non mancano impianti più giovani di 15 - 20 e 30 - 35 anni. I vigneti, molto presenti nell'area, sono impianti costituiti da viti per la produzione di uva da vino, allevate a spalliera o ad alberello pugliese (adottato ormai solo su vecchi impianti di almeno 30 anni). Queste due colture, in maggioranza vigneti nella parte nord e con una netta prevalenza dell'oliveto nella zona sud, costituiscono il patrimonio arboreo nell'area individuata per il posizionamento degli aerogeneratori."*

Nel dettaglio, poi, l'esperto specifica che *"l'oliveto presente nelle aree previste nel progetto eolico ricade, nella zona D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) "Terra d'Otranto" in attuazione del Reg. CE n. 2081/92. Nella zona in esame si ritrovano degli oliveti per i quali è possibile ritenere che la loro produzione possa essere classificata D.O.P., ma la maggior parte degli impianti evidenzia condizioni tali che difficilmente possono far pensare che la loro produzione rientri nei parametri richiesti dalla D.O.P."*

Per quanto riguarda i vigneti, lo stesso esperto, afferma che *"è una coltura arborea importante per l'economia del territorio che ricade totalmente con i suoi vigneti nella zona di produzione D.O.C. del vino denominato "Primitivo di Manduria"."*

Inoltre, a tale Relazione vengono allegare diverse Tavole di Dettaglio relative alle produzioni di pregio dalle quali si evince come le aree in cui saranno ubicati gli aerogeneratori, seppur destinate a seminativo, sono pressoché circondate da produzioni di pregio di uliveti e vigneti.

Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo, il progettista produce l'Elaborato "PFQVYO5_DocumentazioneSpecialistica_09" in cui vengono quantificati i volumi dei materiali provenienti dagli scavi e quelli necessari per il ripristino.

Si rappresenta preliminarmente che il documento prodotto non è aggiornato secondo le "Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo"²⁵, approvate dal SNPA con Delibera di Consiglio n. 54/19.

Dalla tabella riportata a pag.19 del suddetto Elaborato, si evince che la quantità totale di materiale scavato è di circa 83.000 m³. Si evidenzia che il progettista indica che *"tutto il terreno vegetale sarà riutilizzato nella fase di ripristino o per miglioramenti fondiari nei terreni adiacenti a quelli di provenienza facendo attenzione a non alterare la morfologia del terreno stesso"*.

²⁴ cfr. Elaborato "PFQVYO5_AnalisiEssenze_15-rev1" – pag.2

²⁵ https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2019/09/LG_SNPA_22_19_Terre_rocche_scavo.pdf



Si evidenzia, inoltre che all'interno della documentazione sono presenti diversi refusi.

- Nella tabella riportata a pag. 119 dell'Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34c" è riportata la Matrice azione di progetto/componenti riferita al progetto del Parco Eolico Brindisi Santa Teresa della Società Tozzi Green S.p.A.
- A pag. 19 dell'Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d" è riportato che *"l'indice è stato calcolato rispetto alla direzione di scatto per il fotoinserimento, ossia verso il parco eolico Tozzi Green in progetto"*.
- A pag. 38 dell'Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d" è riportato che *"si ritiene che l'impatto di ciascun impianto e cumulativo dei due impianti sul sottosuolo sia molto basso e limitato alle piccole superfici (complessivamente circa un ettaro per il Parco Eolico Tozzi Green) utilizzate per l'installazione delle torri eoliche e per le opere accessorie (in particolare la SSE)"*.
- A pag. 40 dell'Elaborato "PFQVYO5_StudioFattibilitaAmbientale_34d" è riportato che *"l'impatto di ciascun impianto e cumulativo dei due impianti sul sottosuolo può essere considerato molto basso e limitato alle piccole superfici (complessivamente circa due ettari per il Parco Eolico Tozzi Green) utilizzate per l'installazione delle torri eoliche e per le opere accessorie (in particolare la SSE)"*.

Tutto quanto sopra rappresentato, si ritiene necessario quanto segue.

1. Per quanto riguarda la componente atmosfera, si suggerisce al proponente di integrare le misure compensative previste con l'eventuale utilizzo di fog cannon per ridurre la dispersione delle sostanze polverose durante le fasi di scavo.
2. Per quanto riguarda la componente acque superficiali e sotterranee, deve essere fornito un elaborato descrittivo di dettaglio relativo al trattamento e smaltimento delle acque di prima pioggia della SSE.
3. Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, deve essere data evidenza che sia limitata al minimo necessario la compattazione del suolo per non compromettere le caratteristiche del suolo e la sua permeabilità.
4. Per quanto riguarda la componente flora e vegetazione, deve essere data evidenza che il percorso prescelto dei mezzi di trasporto e dei cavidotti è quello migliore al fine di ridurre, laddove non è possibile evitare, l'interferenza con la macchia arbustiva. In alternativa, devono essere individuati altri percorsi alternativi.
5. Per quanto riguarda la componente fauna ed avifauna, la soluzione progettuale deve garantire che sia evitata la sottrazione di *habitat* delle specie.
6. Per quanto riguarda gli impatti cumulativi, si ritiene che debba essere rivisto il layout dell'impianto in oggetto al fine di ridurre l'effetto cumulo sulle aree naturali protette distanti

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



meno di 10 km, sul suolo e sottosuolo, sulle visuali paesaggistiche, producendo in tal caso dei *rendering* da punti di osservazione che tengano conto di tutti gli impianti FER realizzati e/o autorizzati ricadenti nel bacino visivo, e rispettando le indicazioni contenute nell'Allegato 4 punto 3 del D.M. 10/09/2010. E' necessario che l'analisi degli impatti cumulativi tenga conto delle potenziali interferenze con le istanze FER di recente attivazione (vedi Fig. 3 e Tabella 1), al fine di effettuare una valutazione compiuta, senza trascurare alcun impianto che possa contribuire all'effetto cumulativo risultante, ovvero all'effetto selva dovuto al notevole addensamento di aerogeneratori nella stessa area con conseguente disordine paesaggistico. In tal senso si ritiene che la carta dell'intervisibilità debba essere prodotta considerando tutti gli impianti esistenti e quelli autorizzati (impianti realizzati con DIA sopra riportati), ma non ancora realizzati.

7. Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo, il progettista deve valutare le caratteristiche del terreno vegetale prima che lo stesso venga riutilizzato sui terreni adiacenti.
8. Per quanto riguarda i rifiuti presenti all'interno della documentazione agli atti, il progettista deve aggiornare gli elaborati.

Tutto quanto sopra osservato e richiesto, allo stato degli atti, nell'interesse pubblico di tutela dell'ambiente il parere è negativo per quanto di competenza.

Data, 17/11/2020

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Dott. Ing. Michele Fiore